





MVIII • Ottavo Colle, tutti d'accordo: la strada nel parco non la vuole più nessuno







MXI • Parco Papareschi: attesa sulla stima dei costi di bonifica e incertezza sul futuro



MXII • Piazza Scotti, no alla pedonalizzazione: dopo le polemiche un nuovo progetto

BANDI, LAVORI E SPOSTAMENTI PER I MERCATI DI GARBATELLA

Per il mercato di Santa Galla, "provvisorio da 17 anni", si parla di un nuovo plateatico. Mentre si paventa la chiusura temporanea del Farmer's Market di via Passino per lavori di adeguamento della struttura



editoriale a pag.19

LE FIAMME DI **NOTRE-DAME**

di Serena Savelli

Lo scorso 15 aprile un tragico incidente ha scosso il mondo. Le fiamme hanno avvolto la Cattedrale di Notre-Dame di Parigi, edificio cardine della religione cristiana nonché culla dell'identità francese e della cultura europea. Costruita tra il XII e il XIV secolo, l'antica basilica non era mai stata colpita da un incendio, la cui prevenzione era affidata solo a sensori antifumo e alla guardiania. Nel tardo pomeriggio il fuoco ha iniziato a divampare su uno dei ponteggi installati sul tetto, alla base della flèche crollata, costituita da 500 tonnellate di legno e 250 di piombo.

Le cause del disastro sembrano essere totalmente accidentali. Quel che è certo è che la Cattedrale di Notre-Dame non sarà mai più la stessa: con la flèche, ricostruzione neogotica realizzata tra il 1858



SENZA EUROPA, L'ITALIA NON VA DA NESSUNA PARTE

Scegli da che parte stare

Scrivi



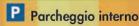




Da 7 anni l'Usato a Roma

Martedì - Domenica 10:00 - 20:00 (termine valutazioni ore 18:00)

Via Corinto 12 tel./fax 06.93570534 🕓 333.9525928 info@exnovoroma.it - www.exnovoroma.it 🚹 💟 🔞



M Basilica San Paolo







Via Castel di Leva 263 -06 71350513



FORTI IN EUROPA **ELEZIONI EUROPEE 26 MAGGIO 2019**

Dobbiamo fare arrivare forte in Europa le ragioni di un popolo intero che si riconosce sempre di più in Matteo Salvini, sostenendo il lavoro svolto dalla Lega al Governo e in Parlamento.

Assieme a Matteo SALVINI, abbiamo individuato in LUISA REGIMENTI la donna che più di tutti saprà affermare in Europa i nostri valori e le esigenze degli italiani, partendo dal territorio.

Saremo FORTI IN EUROPA nella lotta all'immigrazione clandestina così come nella tutela della famiglia e della vita, nel salvaguardare le nostre tradizioni, il nostro territorio, l'ambiente, il commercio e la produzione locale.

VOGLIAMO UN'EUROPA ORGOGLIOSA DELLE PROPRIE RADICI, CON PIÙ VALORI E MENO PARAMETRI, ATTENTA ALLO SVILUPPO E ALL'OCCUPAZIONE, DOVE NON ESISTANO POPOLI DI SERIE B E IGNOBILI ATTI DI PREPOTENZA.

UN'EUROPA DIVERSA CON UN'ITALIA CHE SI FA RISPETTARE, PRONTA A COSTRUIRE, A COOPERARE, MA CON LA SCHIENA DRITTA E LE IDEE CHIARE.









Laurentina: filobus in strada entro maggio

Ancora nessuna risposta dal Campidoglio alle richieste del Municipio IX di rimuovere gli ultimi tratti di preferenziale

Corrente: "Questa

preferenziale è una

misura sperimen-

tale: qualora non

funzionasse si

dovrà eliminare"

LAURENTINA - I filobus dovrebbero arrivare sul Corridoio della Mobilità entro la fine di maggio (un ulteriore piccolo ritardo rispetto a quanto annunciato). Non appena saranno concluse le procedure di collaudo, che stanno interessando l'intera struttura da Fonte Laurentina fino al capolinea della Metro B, i mezzi che erano

rimasti bloccati per anni sul piazzale del deposi- De Julis: "Siamo abi- stralcio si è cercato di to Atac di Tor Pagnottuati a vedere il ta entreranno final- Campidoglio fare semmente in funzione. È la pre esattamente il constessa Sindaca Raggi a trario di quanto il riportare l'attenzione Municipio IX chiede" sull'opera, parlando del-

cluso i corsi di formazione per 35 autisti che guideranno i filobus – ha comunicato la prima cittadina nelle scorse settimane - Un'infrastruttura importante per il quadrante sud della nostra città, un cantiere fermo da anni che abbiamo sbloccato per dare a residenti e cittadini un collegamento rapido con la metro e il resto della città. Una volta conclusi i collaudi, il Corridoio sarà al servizio del territorio: un tragitto di 11 chilometri andata-ritorno percorso dai filobus, senza più attese o ingorghi". PEZZI DI PREFERENZIALE

Un'opera attesa da un decennio ma che, nonostante quanto affermato dalla Sindaca Raggi, non ha mai mancato di accendere il dibattito sull'effettiva utilità dell'intervento e sulle sue differenti declinazioni. La prima modifica al progetto, quella che ha eliminato la preferenziale tra via dell'Umanesimo e la stazione della Metro, arriva con l'amministrazione Alemanno. Mentre in ultima battuta il Comune (pentastellato) ha predisposto dei tronconi di preferenziale a ridosso degli attraversamenti semaforici, chiudendo allo stesso tempo alcuni varchi di attraversamento che permettevano l'accesso al quartiere Giuliano Dalmata. "Noi avremmo voluto un vero Corridoio della Mobilità, senza alcuna interruzione – afferma il Consigliere M5S e Presidente della Commissione Mobilità municipale, Giulio Cor-

rente – dopo il primo correre ai ripari, creando un ibrido che evidentemente scontenta tutti"

LE PROTESTE

In questi ultimi mesi la formazione degli autisti: "Atac ha con- non sono mancate le proteste dei residenti della zona, con associazioni e Comitati di Quartiere schierati per ottenere l'eliminazione dell'ultimo tratto di preferenziale. Un provvedimento che, a quanto riportato dai cittadini, non porterebbe un effettivo miglioramento dei tempi di percorrenza per i filobus, soprattutto perché questi resterebbero a loro volta in-

vischiati nel traffico micidiale che questi tronchetti di preferenziale rischiano di creare. Il Municipio IX, sulla spinta dei residenti e di molta parte dell'opposizione, ha votato ben due atti che chiedevano l'eliminazione di

questa preferenziale sperimentale e la riapertura dei varchi d'accesso al quartiere Giuliano Dalmata. Purtroppo al momento in cui scriviamo nessuno dei due documenti ha sortito alcun effetto e il Municipio sembra essere rimasto completamente inascoltato.

NESSUNA RISPOSTA DAL COMUNE

Anche da via Silone ci confermano che con il Comune non ci sono stati contatti, e che l'amministrazione capitolina sembra essere decisa a proseguire sulla strada (o sulla preferenziale) già tracciata. "Non ci sono sta-

ti nuovi contatti – assicura Corrente – ma sono fiducioso perché si era detto che questa misura aveva una natura sperimentale. Qualora all'evidenza dei fatti non funzionasse si dovrà eliminare". Speranza condivisa anche da Fdi

che, con i suoi esponenti comunali, ha presentato in Campidoglio un atto che chiede proprio il ripristino della viabilità originale: "Come sempre dal Comune nessun riscontro – commenta il Consigliere Massimiliano De Juliis – Siamo abituati a vedere il Campidoglio fare sempre esattamente il contrario di quanto il Municipio IX chiede. Ora le possibilità sono due, o i consiglieri municipali della maggioranza sono d'accordo, oppure non riescono proprio a interloquire". Secondo l'opposizione la preferenziale "a tronconi" non può essere un intervento risolutivo: "È una follia – seguita severo De Juliis – restringere la Laurentina da due a una sola corsia non va esclusivamente a discapito del traffico privato, ma inciderà anche sui tempi di percorrenza dei mezzi pubblici che si troveranno in coda in attesa di raggiungere la preferenziale". L'attesa al momento è per la messa in esercizio dei filobus e per gli effettivi tempi di percorrenza che questi avranno. Solo nel momento in cui tale servizio entrerà a regime si potrà calcolare il reale impatto dei tronconi di preferenziale sulla mobilità, privata o pubblica che sia.

Leonardo Mancini



Per la tua pubblicità 347 6079182 commerciale@urloweb.com



DIRETTORE RESPONSABILE Luca Migliorati

DIRETTORE EDITORIALE Marco Caria VICE DIRETTORE Leonardo Mancini **CAPOREDATTORE** Serena Savelli REDAZIONE

Leonardo Mancini,

Serena Savelli, Anna Paola Tortora

HANNO COLLABORATO

Andrea Calandra, Ilaria Campodonico, Guido Carnevale, Marco Etnasi, David Gallì, Massimiliano Liverotti, Veronica Loscrì

FOTOGRAFIE E GRAFICA Publigiovane Foto in prima pagina: Repubblica.it

via G. Armellini, 37 00143 Roma redazione@urloweb.com Tel. 06 64522580 - Fax 06 233299595

TIRATURA: 45.000 copie STAMPA: Arti Grafiche Srl - Pomezia

Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito

Registrazione al Tribunale di Roma $n^{\circ}\,258/2002\;del\,\,23/5/2002$ Registrazione R.O.C. n°32208

EDITORE

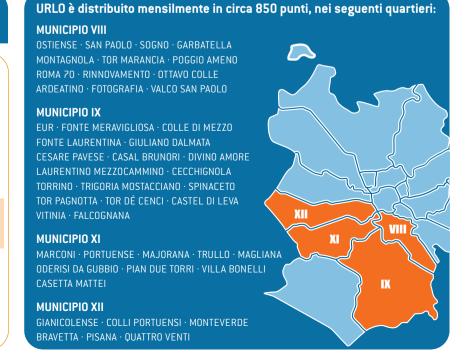


Publigiovane Soc.Coop.arl via F. Spalla 400 00142 Roma P.IVA 06517231004

info@publigiovane.com

Tel. 06 64522577 - Fax 06 93563525

Il numero è stato chiuso il giorno 09/05/2019 ora 23,40







Nessuna pedonalizzazione per Piazza Scotti

Dopo le proteste di cittadini e commercianti, cambia il restyling

commercianti, cittadini e politica, il progetto di restyling di piazza Scotti, che sessori Galletti (Mobilità), Vacchini (La-

prevedeva la sua pedona- vori Pubblici) e Rossi (Urlizzazione con conseguente modifica della via- "Abbiamo deciso di l'incontro si è deciso di bilità, è stato stralciato. continuare il dibat- continuare il dibattito L'11 aprile si è tenuto un incontro con la cittadinanza e il 15 aprile il centro destra ha richiesto la riunione di un Consi-

glio straordinario sull'argomento. A inizio maggio è stato presentato dalla Giunta un piano alternativo, ancora non definitivo, diverso da quello iniziale.

IL NUOVO PIANO

Viene abbandonato il progetto di pedonalizzare l'area. Il nuovo piano, provvisorio e passibile ancora di cambiamenti, ci dicono dal Municipio, non modifica la viabilità della zona: la rotatoria centrale sarà inserita all'interno di un'area più grande, pedonale e a forma di ovale, intorno alla quale circoleranno macchine e bus; al suo interno verrà collocata l'edicola (attualmente su via Jenner). Alla riunione con i cittadini dell'11 aprile, dice

MONTEVERDE - Dopo la protesta di Silvia Crescimanno, Presidente del Municipio XII, "hanno preso parte gli As-

Crescimanno:

tito con un nuovo

tavolo con abitanti

della zona e nego-

zianti"

banistica). Alla fine delcon un nuovo tavolo con abitanti della zona e negozianti. Ancora non sappiamo indicare tempi certi per l'avvio dei lavori.

Sarà nostra premura informare per tempo tutte le parti in causa, dopo il confronto nel tavolo di lavoro". Nello stesso capitolo di spesa (904mila euro) sono previsti interventi su via Massi e via V. Agnelli: anche questo secondo progetto è in corso di revisione.

PD E LEGA GRIDANO VITTORIA

"Il M5S ha rinunciato alla pedonalizzazione di piazza Scotti. Vittoria!", scrivevano su Facebook Giovanni Picone e Marco Giudici il 2 maggio. "Abbiamo sventato un progetto impattante e costoso con dubbi risvolti positivi sulla vita di cittadini, residenti e commercianti – hanno aggiunto i consiglieri - Lo stralcio del progetto rappresenta una vittoria della Lega, che ha portato dentro le Istituzioni le giuste rimostranze dei comitati cittadini, costringendo il M5S a rinunciare alla pedonalizzazione. C'è ancora qualcosa da rimodulare e lo faremo nell'imminente Consiglio municipale straor-

mente richiesto, dove dovrà essere ratificato questo nuovo progetto". Soddisfazione per il risultato raggiunto è stata dimostrata anche dal Consigliere municipale: Lorenzo Marinone (Pd): "Grazie a tutte le forze di opposizione abbiamo: promosso un movimento che ha coinvolto commercianti e residenti che

si sono opposti al progetto e imposti per cambiarlo. Il vecchio piano è stato stralciato ma solo in via informale. Il bando è già stato appaltato; il progetto per la pedonalizzazione sarebbe dovuto andare in Conferenza di Servizi a metà maggio per iniziare i lavori alla fine delle scuole. Il

nuovo piano presentato dall'Assessore Galletti è un progetto ufficioso: non presenta il timbro dell'ufficio tecnico né le osservazioni dei Vigili Urbani e dell'Agenzia per la Mobilità. Come Pd - ha continuato - nutriamo delle perplessità: abbiamo quindi chiesto a quest'ultima un

dinario da noi formal- parere in merito al progetto, nello specifico sulla larghezza prevista per la porzione di strada tra via di Monteverde e via de Calvi (6 metri) che a nostro parere potrebbe non essere sufficiente per consentire all'autobus di girare. Questa è la sconfitta della Giunta Crescimanno e la vittoria di cittadini e opposizioni che hanno impedito la

> realizzazione del progetto, un piano approvato in fretta e furia dall'amministrazione senza il coinvolgimento delle forze politiche, dei residenti e dei commercianti"

Picone/Giudici: "Il

M5S ha rinunciato

alla pedonalizza-

zione di piazza

Scotti. Vittoria!".

Marinone:

"Nutriamo delle

perplessità anche

suł nuovo piano:

abbiamo chiesto un

parere all'Agenzia

per la Mobilità"

Anna Paola Tortora

PUBBLICITÀ ELETTORALE





Garbatella: ancora incerto il futuro dei mercati

Farmer's a rischio chiusura temporanea. Santa Galla resta in attesa

GARBATELLA - La Commissione capitolina Commercio è tornata in queste ultime settimane (il 17 aprile scorso) a interessarsi dei mercati del Municipio VIII. L'attenzione è stata riposta su Garbatella, dove due esperienze restano da troppi anni appese allo stesso filo. È la storica struttura rionale di via Passino a legare il mercato su sede impropria di via Santa Galla e gli operatori del Farmer's Market.

LE DUE VICENDE

Le vicissitudini che collegano queste due zone del quartiere iniziano nel 2002 con il Contratto di Quartiere Garbatella e gli operatori che vengono spostati in via Santa Galla, dove sarebbero dovuti rimanere per soli 18 mesi in attesa della riqualificazione del vecchio mercato. Ma a Roma il passo tra 18 mesi e 17 anni è breve, e gli operatori sono

ancora lì su "sede impropria". I motivi del ritardo sono da ricercare dapprima nella lentezza (tutta capitolina) dei lavori di ristrutturazione, poi nelle ul- Farmer's, un serviteriori opere rese necessarie per rispettare le nuove per la città e un'ocnorme antisismiche successive al terremoto de per 200 lavoratori" L'Aquila. Inoltre, l'impie-

go delle risorse stanziate per l'adeguamento a queste norme, avrebbe reso impossibile restituire la struttura alla sua funzione di mercato, lasciando ancora a oggi alcuni interventi in sospeso e, quindi, l'impossibilità al rientro degli operatori. Anche per questo dal 2013 si è deciso intanto di accogliere in via Passino (per le sole giornate di sabato e domenica) gli operatori del Farmer's Market di Testaccio (orfani della loro

sede). Ma questa operazione, seppur abbia ridato una funzione allo spazio, ha allontanato ancora il rientro degli operatori di via Santa Galla.

SANTA GALLA

Rientro che sembrerebbe un'ipotesi tramontata, come anche l'idea (avan-

zata dai commercianti nei mesi scorsi) di una partnership pubblico-privato per un nuovo mercato che non rientrerebbe nei piani dell'amministrazione comunale. "C'è l'impegno a proporre il finanziamento per la progettazione e la realizzazione di un mercato attrezzato, una volta che il Municipio ne avrà presentato il progetto, passando attraverso l'approvazione dell'Assemblea capitolina", hanno affermato gli esponenti locali del M5S in una nota. L'Assessore municipale al Commercio, Leslie Capone, ha chiarito alcuni aspetti di questa vicenda: "Il Municipio preparerà entro metà maggio un'ipotesi di fattibilità per realizzare il nuovo mercato, quantificheremo i costi e chiederemo fondi per la gara di progettazione e per la realizzazione". Al momento i tecnici stanno valutando la fattibilità di un nuovo plateatico coperto sulla vicina piazza Giovanni da Verrazzano (ipotesi storica di Municipio e commercianti) oppure la realizzazione di un mercato proprio su via di Santa Galla, superando in questo modo la situazione di "sede impropria provvisoria". Naturalmente, ci spiega Capone, questa ultima ipotesi porta delle difficoltà legate allo spostamento dei box durante i

IL FARMER'S MARKET

Ciaccheri:

"Ritardi e disatten-

zione del comune

mettono a rischio il

zio di eccellenza

casione di lavoro

Capone: "Il bando

è la soluzione otti-

male ma andava

fatto prima, ora

siamo in ritardo".

Cafarotti: "Abbiamo

fissato tempistiche

stringenti"

Intanto la convenzione che regola il Farmer's Market di via Passino, aperto il sabato e la domenica, è scaduta il 17 aprile scorso, mentre la chiusura è prevista per la metà di maggio. Per proseguire serve un bando pubblico che il Comune però non ha ancora realizzato. In questo modo le 27 aziende che ani-

mano questi spazi rischiano di non poter più lavorare in via Passino, perlomeno fino alla conclusione delle procedure di gara. Inoltre nelle intenzioni del Comune ci sarebbe anche la volontà di affidare al nuovo gestore i lavori di manutenzione e quelli di adeguamento del sistema antincendio. "Il

bando è la soluzione ottimale – seguita l'Assessore Capone - ma andava fatto prima, ora siamo in ritardo. Ci parlano di tempi stretti ma secondo noi anche tecnicamente non si potrà arrivare all'affidamento se non tra alcuni mesi". Questa la preoccupazione espressa anche dal Presidente del Municipio VIII, Amedeo Ciaccheri, durante l'incontro del 4 maggio scorso sul futuro del Farmer's, al quale erano stati invitati (ma

non hanno partecipato) la Sindaca Raggi e l'Assessore Cafarotti: "Si tratta di un vero e proprio schiaffo al buonsenso. Il Farmer's Market Garbatella, dal 2013, ha garantito la riapertura dello storico mercato rionale con un servizio di eccellenza per tutta la

città, nonché un'occasione di lavoro per più di 200 lavoratori - ha dichiarato Ciaccheri - I ritardi e la disattenzione dell'amministrazione comunale nella gestione delle aree mercatali mettono a rischio tutto questo". La richiesta è quella di permettere agli operatori di continuare a lavorare in attesa dell'espletamento del bando. Una possibilità che troverà forza anche grazie ad un atto votato in Campidoglio condiviso da maggioranza e opposizione, annunciato in già in assemblea dalla Consigliera Pd, Valeria Baglio e dalla 5 Stelle, Alessandra Agnel-

I LAVORI DI ADEGUAMENTO

Anche se fosse permesso agli operatori di restare in via Passino sino all'espletamento del bando, poi, come ha ricordato la Consigliera



Agnello, "il mercato dovrà comunque chiudere per i lavori di adeguamento". In passato si erano prospettati interventi che lasciassero spazio alle attività del fine settimana. Ma questa possibilità non sembra essere stata presa in considerazione dall'Amministrazione: "Sarà il Municipio a indicare un'area alternativa provvisoria, che poi potrebbe anche ospitare gli operatori che

non vinceranno il bando in futuro – ha seguitato Agnello – io ho già in mente un'area bellissima" (quale, ancora, non è dato sapere). Non è mancata la replica del Campidoglio, affidata a un video su Facebook dell'Assessore al Commercio, Carlo Cafarotti:

'In vista della scadenza della concessione, abbiamo doverosamente verificato le condizioni strutturali. È venuta fuori l'inadeguatezza dell'impianto antincendio, oltreché l'urgenza di interventi manutentivi – afferma Cafarotti - Le tempistiche che abbiamo fissato per la soluzione della questione sono stringenti". Dal Campidoglio arriva quindi chiara la volontà di non chiudere definitivamente l'esperienza del Farmer's, anche se per l'espletamento del bando e la

realizzazione dei lavori di adeguamento uno stop sembra inevitabile. Alcune critiche sono arrivate dal centro destra municipale. L'intenzione del Consigliere di FI, Simone Foglio, è quella di non cedere agli annunci sulla soluzione di problemi e vicende che su questo territorio vanno avanti da anni: "Siamo oramai abituati, dalla sinistra che governa il Municipio VIII e dal M5S alla gui-

> • • • • da di Roma, a non gridare vittoria troppo presto. Al momento sul tavolo non c'è ancora nulla di definito - seguita - Siamo pronti a parlare di vittoria e a complimentarci, ma solo quando ai cittadini verranno presentati risultati reali e non semplici proclami". Naturalmente

l'uscita, seppur temporanea, degli operatori, non incontra l'approvazione del Municipio VIII. Il Presidente Ciaccheri ha infatti annunciato un "punto d'ascolto della sua Giunta" all'interno del mercato da riproporre settimanalmente, oltre a ricordare che "l'ultima volta che gli operatori sono stati fatti uscire provvisoriamente da Passino non son più rientrati e sono ancora a Santa Galla, in sede impropria".

Leonardo Mancini

Si chiede che il Farmer continui a operare in attesa del bando. Agnello: "Ma il mercato dovrà poi comunque chiudere $per\ ar{i}\ lavori:il$ Municipio proponga un'area alternativa"



GELATO ARTIGIANALE... TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

GRANITA DI CIOCCOLATO, ZABAIONE VINTAGE! | SEMIFREDDO, COPPE (quelle di una volta...)

CREAZIONI DI CIOCCOLATO PARTNER VALRHONA VAIRHONA

APERTO TUTTI I GIORNI · Via di Grotta Perfetta, 125 Roma · 06 5410448



Dal Comune assicurano: nessun aumento di cubature sull'area dell'ex Fiera di Roma

La Delibera di Berdini è salva, ora si attende un nuovo processo partecipativo e il concorso internazionale di progettazione



Montuori:

"Non c'è nessun

aumento di

cubature, il

Piano Casa non

sarà applicato".

Gli indirizzi e i

servizi dell'area

verranno valuta-

ti con il territo-

rio. Ciaccheri:

"Vogliamo una

partecipazione

reale"

TOR MARANCIA - La possibilità che sull'area dell'ex Fiera di Roma possa ricadere un Piano Casa, con il conseguente aumento delle cubature previste, sembra essere definitivamente accantonata dal Comune. In una recente intervista l'Assessore all'Urbanistica capitolino, Luca Montuori, ha ribadito che le uniche cubature previste sono quelle della Delibera del suo predecessore Paolo Berdini. Quindi per il momento su questo intervento, sul quale è arrivata anche l'attenzione della magistratura dopo l'arresto di Marcello de Vito, non dovrebbero arrivare

nuove cubature.

LA STORIA

In questi anni sono tante le idee, più o meno reali e realizzabili, che hanno coinvolto i capannoni di via Cristoforo Colombo. L'area, va ricordato, è stata posta in vendita da Investimenti Spa (società controllata dalla Camera di Commercio di Roma e partecipata di Comune e Regione) per far fronte al debito (180 milioni di euro) contratto con Uni-

credit per la realizzazione della Nuova Fiera di Roma su via Portuense. La monetizzazione attraverso la vendita di quest'area è necessaria viste le perdite che questa operazione ha portato sui bilanci della società. Ma della riqualificazione della ex Fiera si è iniziato a parlare già dal 2007, con il progetto della "Città dei bambini" dell'allora Assessore Morassut, in giunta con il Sindaco Veltroni. Un bel progetto che però, come ricordano i cittadini del Comitato FIERAmente (sorto proprio in quell'occasione), nascondeva

280mila metri cubi di edilizia residenziale e commerciale. Già da allora, quindi, non mancarono le polemiche: si parlava di un peggioramento della mobilità della zona, dell'assenza di trasporto pubblico e dell'impossibilità di recuperare spazi verdi. Tutte questioni mai risolte e che oggi come ieri occupano buona parte del dibattito su questa riqualificazione. Negli anni il progetto è passato attraverso due processi partecipativi (uno sotto Veltroni e l'altro durante l'amministrazione Marino) e quattro amministrazioni. Con Marino e l'Assessore Caudo si

> ottieneva la prima rimodulazione delle cubature con 67.500 metri quadrati. Un conteggio osteggiato dal Municipio VIII, con l'allora Minisindaco Catarci, il quale successivamente salutò invece con favore la Delibera dell'Assessore Paolo Berdini, che fece scendere la SUL (Superficie Utile Lorda) a 44.360 metri quadrati.

NO AL PIANO CASA

Proprio da questa delibera partono le criticità legate ai

ricavi economici di Investimenti Spa. Se infatti durante l'amministrazione Marino la vendita dell'area avrebbe fruttato poco più di 130 milioni di euro, con la Raggi il ricavo scende a circa 85 milioni. Su questa vicenda si è anche espresso (febbraio 2018) il Collegio Arbitrale che ha respinto la richiesta di risarcimento avanzata dalla Investimenti Spa del valore di 150 milioni di euro nei confronti del Comune. Così si è paventata la possibilità del ricorso al Piano Casa regionale, che avrebbe permesso l'innalzamento delle cubature di circa il 30%. Ma contro questa possibilità si sono da subito schierati i comitati e le associazioni di zona, che da tempo lottano contro la speculazione edilizia nell'area, assieme ai movimenti per la casa, riuniti in una manifestazione in strada davanti l'ex Fiera e in una consecutiva assemblea pubblica in Municipio VIII il 19 aprile scorso. I manifestanti, in un comunicato successivo all'iniziativa, hanno spiegato i motivi del sit-in, resosi necessario per "rifiutare la fiera della speculazione e domandare un processo partecipato di rigenerazione dal basso sul futuro dell'area, a partire dai bisogni espressi dal quartiere e dalle realtà che lo popolano". Gli attivisti hanno anche utilizzato la facciata della ex Fiera per lanciare il loro messaggio, con una scritta a caratteri cubitali che recita 'No Speculazione' e 'Rigenerazione'. L'iniziativa è stata commentata dal centrodestra municipale, con il Consigliere di FI, Simone Foglio che ha espresso le sue preoccupazioni per i nuovi rallentamenti: "Ancora una volta assistiamo alla strumentalizzazione di questa vicenda. Dal 2007 a oggi su quest'area ne abbia-

mo viste di tutti i colori. Mentre di interventi nemmeno l'ombra. Si "Serve un processo continua a dibattere sul- partecipato di rigele cubature, dimenticando che il quadrante aspetta da troppo tempo la riqualificazione. Speriamo che ancora una volta non si voglia bloccare tutto per pura convenienza politica, ma si pensi alle aspettative dei cittadini".

UNA VERA PARTECIPAZIONE

I cittadini:

nerazione dal basso sul futuro dell'area". Foglio:

"Speriamo non si

voglia bloccare

tutto per pura con-

venienza politica"

L'Assessore Montuori, pur non presenziando all'assemblea in Municipio VIII, attraverso una intervista rilasciata meno di 24 ore prima ha cercato di fare chiarezza sul destino della richiesta di adesione al Piano Casa. "In questi ultimi tempi sulla ex Fiera di Roma si è parlato spesso di speculazione, del mancato rispetto delle decisioni prese nell'interesse pubblico, ma la verità è un'altra – afferma Montuori - la trasformazione dell'area avverrà esattamente con le quantità, le funzioni e le modalità votate dall'Assemblea capitolina. Non c'è nessun aumento di cubature e abbiamo lavorato sempre in continuità con le indicazioni dell'aula consiliare: il Piano Casa non sarà applicato". Inoltre l'Assessore ha voluto specificare che gli indirizzi e i servizi dell'area verranno valutati con il territorio, mentre il progetto che sarà realizzato dovrà essere selezionato con un concorso internazionale di progettazione. "Fino a oggi si è parlato di quest'area solo attraverso numeri, quantità e perimetri e mai pensandola come un pezzo di città con i suoi spazi, le sue funzioni, i suoi abitanti che ne percorrono e vivono i luoghi, i suoi spazi pubblici – ha concluso Montuori Una dimenticanza che non giova alla bellezza dello spazio costruito, né alla vita che in quello spazio si svolge, che sono e devono rimanere gli obiettivi principali di ogni trasformazione urbana". Intanto dal Municipio VIII è lo stesso Minisindaco Ciaccheri a far sapere di essere più che favorevole a un processo di partecipazione per decidere le funzioni di questi spazi, ma che segua un iter e delle re-

•••• gole diverse rispetto a quanto sperimentato online su piazza dei Navigatori. "Qualcosa sull'area si muove, ora che i servizi del Comune inseriti nei capannoni sono sotto sfratto – afferma il Presidente Ciaccheri -La scorsa estate si è proceduto in tutta fretta allo sgombero delle persone in

emergenza abitativa, mentre per i servizi elettorali e per il sale di Alemanno quello stipato nella ex Fiera durante l'emergenza neve, ndr – si è atteso più a lungo. Con Berdini si è aperta una fase nuova, che ha raccolto anche il lavoro portato avanti dal nostro Municipio. Speriamo non si punti a scardinare quest'ultima delibera aumentando le cubature. Noi – conclude – vogliamo una partecipazione reale, anche per questo avevamo invitato Montuori".

Leonardo Mancini





Seguici anche su Facebook!

Con il tuo smartphone attraverso il QR code oppure collegandoti a facebook.com/UrlowebRoma



SENZA EUROPA L'ITALIA NON VA DA NESSUNA PARTE

Scegli da che parte stare





Scrivi

SMERIGLIO

Elezioni europee. Domenica 26 Maggio, ore 7-23 Scheda rossa

www.massimilianosmeriglio.it

La strada nel parco non la vuole più nessuno

Si cercano alternative da presentare ai privati per evitare la distruzione del Parco del Tintoretto e dell'orto urbano



Iorio:

``L`amministrazione

non è più interessa-

ta a questo asse via-

rio". Esselunga:

"Per noi va bene

stralciare l'asse via-

rio, ma ci deve esse-

re un'alternativa

viabilistica e in

tempi accettabili"

OTTAVO COLLE - Evidentemente scendere in strada con 1.000 persone è servito a qualcosa. Infatti i cittadini del quartiere di Ottavo Colle, durante la Commissione Urbanistica del 17 aprile, hanno finalmente visto una maggiore apertura sul futuro del Parco del Tintoretto e dell'orto Urbano Ortolino. "Ad oggi l'amministrazione non ravvede più l'interesse a realizzare questo asse viario – ha commentato a margine della Commissione la Presidente e Consigliera del M5S, Donatella Iorio - è emersa chiaramente l'in-

tenzione di tutte le parti a collaborare in maniera costruttiva per addivenire all'elaborazione di una soluzione di viabilità alternativa che dia la possibilità al privato di esercitare i diritti acquisiti e ai cittadini di non rinunciare a uno spazio verde prezioso di cui continuare a godere". In poche parole la volontà sem-

bra essere quella di salvaguardare il Parco del Tintoretto, l'orto urbano e, allo stesso tempo, non rischiare di arrivare a un qualche tipo di contenzioso con i privati.

LA VICENDA

La strada di collegamento tra Vigna Murata e Tintoretto, per la cui realizzazione si andrebbe a cancellare il parco, oltre a dover sbancare una collina per colmare i 15 metri di dislivello, fa parte del Programma Urbanistico Vigna Murata che prevede anche la costruzione di un centro commerciale (Esselunga), di alcuni edifici residenziali (13 e 14 piani), di un asilo e di una piccola area verde, il tutto sul terreno dove sorge il vecchio stabilimento di ceramiche Capolino. In particolare realizzare la strada a quattro corsie porta anche alla costruzione di ben tre rotatorie (due su Vigna Murata e una su Tintoretto), una delle quali inciderebbe fortemente sull'Orto Urbano Ortolino. Nei mesi scorsi il progetto è stato al centro di alcune sedute di Commissione Urbanistica capitolina, ma tutte le proposte avanzate fino ad ora (quattro presentate dal Dipartimento comunale) sembrano essere state accantonate a causa del troppo tempo necessario per una modifica al Piano Regolatore, o per la possibilità, ora finalmente smentita, che si ar-

rivi a un danno erariale qualora non si realizzi più la strada.

IL COSTRUTTORE

Presenti in Commissione Urbanistica anche i privati che realizzeranno il centro commerciale. Il Direttore Sviluppo di Esselunga, Cesare Boiocchi, ha ribadito la necessità che il Comune pren-

da una posizione definitiva, dichiarando quali interventi il privato dovrà portare avanti. "Fino ad ora non c'è stata fatta nessuna richiesta ufficiale da valutare per poterci esprimere. Per noi va bene stralciare l'asse viario, ma che altra possibilità c'è per realizzare questo intervento in un arco temporale accettabile? Ci deve essere un'alternativa viabilistica che ci metta in condizione di esercitare – spiega - altrimenti non accetteremo la proposta". Sempre i privati hanno tenuto a specificare che l'ultimo atto necessario per ottenere la licenza è l'inizio dei lavori per la realizzazione della strada; inoltre entro maggio potrebbe già arrivare la designazione del vincitore della gara lanciata da

Esselunga, e potrebbe partire la realizzazione delle opere di urbanizzazione pri-

LA DELIBERA

Il primo aprile le opposizioni unite hanno protocollato una proposta di Risoluzione che chiede di rivedere la convenzione e di considerare decaduto l'interesse pub-

blico sulla strada. Un atto che arriva a poca distanza da una mozione (un documento meno re all'unità d'intenvincolante per il Comune, ma che è arrivato nime". De Priamo: molto più celermente in votazione) presentato dal: M5S. "Noi abbiamo puntato su una mozione perché è lo strumento: più immediato – ha spie-

gato il Consigliere del M5S Pietro Calabrese – con quell'atto abbiamo fatto varie richieste, a partire dallo stralcio dal Piano Regolatore dell'attraversamento stradale che doveva passare sotto il parco dell'Appia Antica". Un modo per rendere inutile, secondo le previsioni del Prg, sia la strada che dovrebbe attraversare il Par-

co del Tintoretto, che la tangenziale di via Kobler, per la quale dal Comune si attende comunque lo stralcio. Una infrastruttura che nessuno sembra : più volere: "Era stata declassata dal Sindaco Alemanno – ha seguitato Calabrese - ma di fatto la sua presenza ha sempre aleggiato sul territorio". In ogni caso anche la delibera promossa dalle

opposizioni ricalca questa posizione: Nella delibera – spiega il Consigliere Pd Giulio Pelonzi – abbiamo anche recepito le indicazioni della mozione della maggioranza. Dobbiamo puntare all'unità di intenti su questa vicenda e a un voto unanime". Per il Consigliere di FdI, Andrea De Priamo (anche lui firmatario della Delibera), è stato importante chiarire

questo punto la Giunta grillina non ha più

• scuse - seguita De Priamo approvi la nostra delibera per la decadenza dell'interesse pubblico sulla strada e presenti una proposta di viabilità compatibile con il rispetto del parco".

I PROSSIMI PASSI

Naturalmente anche il Municipio VIII ha accolto con favore questo clima di convergenza politica su una vi-

cenda così sentita dal territorio. "L'importanza di condividere una Delibera tra maggioranza e opposizione non va sottovalutata – ha dichiarato a margine dell'incontro il Presidente della Commissione Urbanistica municipale e Consigliere Pd, Luca Gasperini – Ora però lo stimolo dovrebbe arrivare anche dal-

be funzionare come punto di raccordo nella discussione tra il Comune e i privati, senza dimenticare però le istanze che provengono dal territorio e che il Municipio ha fin qui rappresentato". Allo stesso tempo però dalla Presidenza si chiede di non dilungarsi, visto che i tempi per intervenire sembrano essere piuttosto stretti:

"Oggi il problema è l'urgenza – afferma il Minisindaco, Amedeo Ciaccheri -Vogliamo sapere al più presto quando gli atti verranno votati. Vogliamo avere il tempo di valutare la proposta progettuale alternativa che arriverà dal Comune ai privati, anche per dire la nostra in merito".

che "l'eliminazione della strada non comporta perdita di oneri di urbanizzazione che potrebbero andare su altre opere sicuramente più utili". Così come il privato non sarebbe contrario a una modifica al progetto qualora l'amministrazione presentasse una proposta alternativa. "A

SALVIAMO IL

Pelonzi:

"Dobbiamo punta-

ti con un voto una-

"A questo punto la

Giunta grillina non

ha più scuse,

approvi la nostra

delibera"

re la proposta

alternativa che

arriverà dal

Comune per dire la nostra". Gasperini:

"Ora deve essere

l'Assessorato a sti-

molare la discus-

sione tra Comune

e privati"

· l'Assessorato, che dovreb-Ciaccheri: "Vogliamo valuta-

Parola ai Lettori **Urlo**web.com

Inviaci i tuoi commenti e le tue segnalazioni per la rubrica "Parola ai Lettori" a lettori@urloweb.com

Leonardo Mancini





Mercato San Giovanni di Dio: Comune e Municipio XII indicano le linee guida per la riqualificazione

Si riapre il dibattito mentre si attende ancora il progetto

MONTEVERDE – Torniamo a parla- creare uno spazio che possa essere vissu-

Dio. Sono decenni che • Crescimanno: "Le l'argomento è sul tavolo dell'amministrazione mozioni indicano la strada per la riquae molte sono state le lificazione. ipotesi per il suo futuro: Speriamo di arrivaanni fa venne redatto un progetto, molto impat- re presto alla realiztante, che è stato poi zazione dell'opera" stralciato e sostituito da

uno più leggero, mai realizzato. Ulti- per la realizzazione del nuovo mercato che mamente si era fatta avanti l'idea di prevedere un piano superiore dove spostare gli uffici municipali (ipotesi anch'essa scartata, ndr). Di fatto il mercato continua a versare nel degrado. Negli ultimi mesi la questione è stata affrontata prima in Municipio e poi in Assemblea capitolina, con due mozioni che forniscono le linee guida per arrivare a una riqualificazione dell'area.

LE DUE MOZIONI

L'atto approvato all'unanimità in Municipio XII il 23 marzo parla di un progetto che preveda un plateatico attrezzato con copertura dei banchi e un parcheggio (interrato e/o seminterrato) al fine di

re del mercato di piazza San Giovanni di to anche fuori dagli orari di mercato, il

tutto in un'ottica green, leggera e sostenibile, da realizzare con fondi pub-

La mozione capitolina del 4 aprile ricalca l'atto municipale, prevedendo la promozione di un concorso di progettazione

abbia tutte le caratteristiche indicate nella mozione del Municipio XII.

DAL MUNICIPIO

"La mozione approvata in Consiglio municipale e a seguire in Assemblea capitolina delinea la strada per la riqualificazione prevedendo più fasi", al termine delle quali verrà indetta "una gara di progettazione a cui seguirà la messa a bando dei lavori", ci ha detto Silvia Crescimanno, Presidente del Municipio XII, che ha poi aggiunto: "Viene abbandonata l'idea del trasferimento nel medesimo complesso della sede del Municipio. Il progetto vincitore della gara sarà comunque analizzato con gli operatori del

mercato, per eventuali modifiche e migliorie. Ci auguriamo di giungere in tempi rapidi alla cantierizzazione dell'opera".

FINANZIAMENTO PUBBLICO

Saluta con favore i due atti il Consigliere municipale Elio Tomassetti (Pd), che però sottolinea come, contrariamente a quanto indicato nella mozione munici-

pale, "in un primo momento, nell'atto presentato in Assemblea capi- finanziamento sarà tolina, come modalità pubblico, come indidi finanziamento dell'opera, era stato indicato il del Municipio, sotto project financing (uno strumento privato). È: stato grazie all'intervento del Gruppo consiliare Pd in Campidoglio e presto alla riqualifianche ad alcuni Consiglieri del M5S che il do-

cumento è stato modificato. Quello approvato concorda con quanto indicato nell'atto passato in Municipio XII, secondo il quale l'opera deve essere realizzata con fondi pubblici. Anche il Campidoglio quindi – conclude – si è adeguato alla linea municipale, imposta dall'opposizione: chiediamo un intervento dipartimentale e non privato, come inizialmente voluto dalla maggioranza M5S".

ACCUSE DI IMMOBILISMO

"Il mercato di piazza San Giovanni di Dio versa in condizioni disastrose da troppo tempo e necessita di interventi urgenti", ri-

badiscono i Consiglieri del Municipio XII, Giovanni Picone e Marco Giudici (Lega), che accusano questa e le precedenti consiliature di aver perso tempo: "Così come non è stato fatto nulla negli ultimi 20 anni, anche questa amministrazione municipale, guidata dal M5S, si è dimostrata immobile sulla questione.

Torniamo a ribadire ancora una volta la necessità di provvedere al più presto alla riqualificazione di questo importante mercato rionale, per gli operatori che al suo interno lavorano e per tutti i cittadini che usufruiscono dei servizi offerti".

Anna Paola Tortora



SABATO 18 MAGGIO 2019

Vieni a conoscerci e porta tutta la famiglia. scoprirai un luogo che non ti aspetti.

VISITA ALLA STRUTTURA • MERENDA • ANIMAZIONE PER BAMBINI GRANDE PARCO PER GIOCARE E RILASSARSI

- LABORATORI
- Musicoterapia
- Ginnastica dolce Socializzazione intergenerazionale
- PERFORMANCE:

PROGRAMMA

10,00-11,30: Laboratori aperti

11.30-12.30: Musica e letteratura a cura di



16.00-17.30: Laboratori aperti

17.30-19.00: Tango terapia con esibizione anale di ballo

PER INFO: Tel. 06 54.07.806 • Cell. 340 53.53.295 Email. info@residenza-sanbernardo.it

Via Laurentina, 289 (angolo via del Tintoretto) Eur - Roma

🕜 @casadiripososanbernardo





TRE FONTANE FESTIVAL 2019

Tomassetti: "Il

cato nella mozione

spinta dell'opposi-

Picone/Giudici:

"Provvedere al più

cazione'

zione

Rassegna estiva di Fabrica: musica e letteratura all'interno dello splendido parco dell'Abbazia Tre Fontane.

PROGRAMMA

21 Giugno: lo sono gli altri, ogni uomo è tutti gli uomini. Dov'è il confine tra originale e copia? Viaggio nella citazione

tra personaggi letterari e reinterpretazione musicale di classici.

12 Luglio: PanahJou, l'abbraccio della terra madre.

Tra brani del blues puro di New Orleans e testi che raccontano la costante ricerca dell'uomo di un posto sicuro.

19 Luglio: Roma, e le stelle tue so' occhi, so' madonne. Passeggiata tra i luoghi fisici e letterari della citta eterna giudata dalla canzone romana e da testi editi e inediti.

INGRESSO CON CONSUMAZIONE 12 €

INIZIO SPETTACOLO ORE 21.00 • APERTURA BAR ORE 20.00

Ingresso da Residenza San Bernardo in Via Laurentina, 289 (angolo via del Tintoretto) EUR - Roma

Info e prenotazioni: 3270694424 • 3405353295 fabricassociazione@gmail.com • info@residenza-sanbernardo.it

Il Consigliere del Municipio Roma VIII Simone Foglio invita a votare Tajani

SCRW AJAN





🔀 comitato@antoniotajani.it



346-7058998



www.antoniotajani.it

ELEZIONI EUROPEE - 26 MAGGIO 2019 TOSCANA - UMBRIA - LAZIO - MARCHE





Stadio della Roma: in attesa della variante, si guarda all'iter seguito in Municipio IX

Variante al Prg entro l'estate. Il dibattito è sul voto nei Municipi

ROMA - I mesi estivi si avvicinano e con essi anche l'orizzonte temporale indicato dal Campidoglio per l'approvazione della Variante Urbanistica per l'area di Tor di Valle, dove dovrebbe sorgere il nuovo Stadio della Roma con il suo business park. Nonostante i tempi stretti, i problemi in questa vicenda non mancano e vanno dai tecnicismi dei regolamenti comunali e municipali, fino alle più gravi questioni giudiziarie che stanno interessando la politica e l'imprenditoria romana. Dopo le indagini che hanno portato agli arresti del costruttore Parnasi, di Lanzalone e del Consigliere capitolino Marcello de Vito, ora la decisione del Gip di non procedere all'archiviazione per l'accusa di abuso d'ufficio nei confronti della Sindaca, apre un nuovo capitolo giudiziario in questa intricata vicenda.

LE INDAGINI

Gli avvocati della prima cittadina si sono affrettati a dichiararne l'estraneità ai fatti, sottolineando che l'iter per l'approvazione del progetto dello Stadio della Roma "fu all'epoca rimandato e dopo l'arresto di Parnasi sospeso per consentire ulteriori approfondimenti". Questa indagine che vede

coinvolta la Sindaca arriva dalla querela dell'Architetto Sanvitto in merito al passaggio in Consiglio comunale per la definitiva approvazione del progetto. Sotto accusa ci sarebbe la procedura con la quale il Comune avrebbe deciso di dare visibilità allo stes-

so. Per il querelante il masterplan ha avuto il vaglio della Giunta ma mancherebbe quello del Consiglio comunale. Questo passaggio, secondo i legali di Virginia Raggi, "fu all'epoca esclusivamente rimandato (ed è infatti in programma prima dell'estate) proprio per consentire a chiunque interessato di proporre le proprie deduzioni". Viene spiegato che in quel frangente si decise

per una procedura ordinaria, mentre con l'arresto di Parnasi "si sospese l'iter di approvazione rendendo opportuni ulteriori approfondimenti", portati avanti con la famosa due diligence richiesta dal Campidoglio e conclusasi positivamente. Il passaggio in Consiglio comunale sarebbe quindi atteso, così come richiamato in più occasioni dal Campidoglio, prima dell'estate.

IL VOTO IN MUNICIPIO IX

Al vaglio ci sarebbe anche l'iter con cui del progetto si è discusso, e votato, in Municipio IX. La vicenda parte il 6 giugno del 2017, quando la Giunta comunale, dopo il taglio delle cubature dal progetto (quello dell'amministrazione Marino con le Torri di Libeskind), confermava l'interesse pubblico sull'operazione. Un ok che arrivava all'ultimo momento, soprattutto se si considera che il 15 giugno sarebbero scaduti i tempi per le osservazioni in Conferenza di Servizi e il progetto sarebbe dovuto arrivare in Consiglio comunale al più presto. Prima però c'erano alcuni passaggi "non vincolanti" ma obbligati, come quello nelle Commissioni municipali competenti e il voto dei parlamentini coinvolti dal progetto. Se il Municipio

XI nemmeno si esprimeva, il parlamentino di via Silone (Municipio IX) arrivava addirittura a convocare una seduta domenicale, pur di giungere a una votazione. Si decideva per una procedura d'urgenza per far votare i Municipi in una settimana invece che nei normali 20

giorni. In via Silone il progetto non passava né in Commissione Mobilità, né in quella Urbanistica. Il testo veniva invece discusso tra i Commissari delegati allo sport, ottenendo una rapida approvazione. Così il 9 giugno veniva convocata la prima seduta del Consiglio che non riusciva ad arrivare a una votazione e i lavori venivano aggiornati alla domenica mattina (11 giugno). Una deci-

sione inconsueta, per un Consiglio che aveva visto anche la presenza dell'ex Presidente dell'Assemblea capitolina, Marcello de Vito. Anche per far luce su questi passaggi e su una riunione alla quale avrebbero partecipato i consiglieri e i vertici del Municipio IX, assieme alla Sindaca Raggi, il GIP ha richiesto l'audizione del Consigliere municipale del M5S, Paolo Barros e dell'ex grillino, ora al gruppo misto proprio per dissensi in merito alla vicenda Stadio, Paolo Mancuso.

LA DELIBERA GRANCIO-FASSINA

Sempre il parlamentino del Municipio IX in queste settimane è al centro della vicenda legata alla Delibera firmata dai Consiglieri comunali Grancio e Fassina per la revoca dell'interesse pubblico sul progetto. La Commissione Urbanistica municipale ha votato positivamente l'atto, incassando il voto anche di parte dei consiglieri del M5S presenti, oltre che quello delle opposizioni. I problemi sono però iniziati quando il testo è andato in discussione in Consiglio: qui il M5S ha deciso di optare per un'astensione, contando sui voti positivi delle opposizioni per arrivare all'approvazione del-

l'atto. Un tecnicismo sul quale però il Segretariato Generale ha avuto da ridire, sottolineando che quella tenuta in Aula è una consuetudine legata al Regolamento municipale che non considererebbe i voti astenuti all'interno del calcolo per la maggioranza, passaggio invece prescritto dal Regolamento Comunale e richiamato dal Segretariato.

I TEMPI

Al netto di queste vicende, l'attesa al momento è per l'arrivo in Aula Giulio Cesare della Variante al Piano Regolatore per l'area di Tor di Valle, atto necessario e propedeutico alla stipula di una Convenzione Urbanistica con i privati per dare il via alla realizzazione del progetto. I tempi di questi passaggi restano però ancora incerti. Dal Comune si è parlato di una votazione da indire prima delle Elezioni europee, anche se ormai questa possibilità sembra essere tramontata; l'Aula potrebbe comunque esprimersi nel mese di giugno, per poi arrivare a una Convenzione nel mese di luglio, così come già prospettato anche dalla Sindaca Raggi.

Leonardo Mancini



Via Gabriello Chiabrera, 41-45 Roma

06/5413396 - 3207179086



Sotto inchie-

sta anche il

voto

sull'Interesse

Pubblico in

Municipio IX

Colazioni di lavoro, Piatti unici, Buffet, Feste di Laurea, Catering, Rinfreschi

Marconi: sfuma il sogno del Parco Papareschi?

In attesa della bonifica, spunta l'idea di realizzare un parcheggio



Giujusa: "La boni-

fica verrà fatta con

gli oneri concessori

a disposizione, poi

vedremo quello che rimarrà". Palma:

"L'operazione del

parco diventa sem-

pre più complessa"

MARCONI - Si è chiusa qualche settimana fa la Conferenza di Servizi che ha avuto come oggetto la realizzazione del Parco Papareschi. È stata confermata la presenza di agenti inquinanti nei terreni e la necessità di operazioni di bonifica, attualmente al vaglio dei Dipartimenti comunali competenti che ne dovranno stimare i costi.

IL PARCO

Il parco rappresenta un'opera molto at-

tesa dalla cittadinanza e dovrebbe essere realizzata grazie agli oneri concessori, derivanti dalla costruzione (già ultimata da tempo) di alcune palazzine vicine al Ponte di Ferro, fatte dalla società Roma Docks, ammontanti a 1 milione e

Il problema che sta minacciando la fattibilità dell'opera è il forte inquinamento dei terreni, dovuto probabilmente alla sussistenza in passato dell'ex saponificio Mira Lanza, che chiuse i battenti nel 1957. Sarà quindi necessaria una capillare bonifica per poter mettere in sicurezza

questi spazi e renderli fruibili, destinandoli finalmente alla realizzazione di un parco pubblico, come da programma. Quest'ultima fase, però, ha un costo non ancora stimato: esso verrà scalato dal tesoretto degli oneri concessori succitato, al netto della spesa di 150mila euro già sostenuta per le analisi dei terreni.

LA CONFERENZA DI SERVIZI

Giacomo Giujusa, Assessore ai Lavori Pubblici e all'Ambiente municipale pri-

> ma che il Municipio XI venisse commissariato, ha spiegato le ultime evoluzioni della vicenda: "È stato richiesto di mettere in sicurezza le aree delimitandole per la presenza di inquinanti. Questo procedimento • Questo processione deve essere effettuato dagli uffici preposti: ora è

il Dipartimento PAU (Programmazione e Attuazione Urbanistica, ndr) che si dovrà occupare del tutto". Per quanto riguarda la situazione delle operazioni di bonifica, si tratta di una "progettazione ancora aperta. Non si sa a quanto ammonteranno i costi e, una volta calcola-

ti, si faranno i conti con gli oneri concessori a disposizione". Realizzato il piano di bonifica sarà molto probabile che il parco assuma una nuova conforma- l'amministrazione grillina, la quale anche

ai soldi che rimarranno – ha continuato l'ex Asses- non fosse possibile sore – Si farà in modo di dare ai cittadini un buon 🖁 parco, mettendoci i fondi che servono per realizzarlo. L'amministrazione ha dei tempi dilatati ma non si faranno le semplificazioni del passato. Il: Comune ha acquisito: un'area industriale, in-

quinata, e non ha avuto vantaggi a farlo. Quando ci sono di mezzo operazioni di bonifica i tempi non sono mai brevi e il percorso è spesso difficile", ha concluso Giujusa.

IL PARCHEGGIO

Vista la notizia della presenza importante di inquinanti, qualche tempo fa, prima della caduta del Municipio XI, la Capogruppo del Movimento 5 Stelle, Manuela Simoneschi, aveva paventato l'ipotesi di realizzare un parcheggio su quell'area. "La mia non è stata una proposta – ha dichiarato – ho solo detto che, laddove per motivi di grave inquinamento ambientale non fosse possibile realizzare un parco, sempre previa assemblea pubblica con i cittadini del quartiere, si potrebbe pensare a tale ipotesi, data anche l'imminente realizzazione della preferenziale su viale Marconi, visto che molti abitanti lamentano la mancanza di parcheggi pubblici. Questo, piuttosto che la-

sciare l'area in uno stato di completo abbandono". Per Giujusa quella del parcheggio era un'idea politica che andrebbe poi opportunamente vagliata dagli uffici. "Esiste un dislivello tra Marconi e le aree golenali e qui si potrebbe inserire un par-

cheggio interrato coperto poi da una 'crosta' di parco - ha dichiarato - Avere delle aree di parcheggio potrebbe essere importante per la densità di residenze del quartiere. Questo tipo di opera non è detto che non si possa inserire nel progetto, ma non è neanche certo che sia compatibile con esso. Saranno gli uffici a valutarne la fattibilità, se essa è anche funzionale a una sigillatura degli inquinanti. Alla base di tutto - ha concluso ci sono sempre le operazioni di messa in sicurezza e di bonifica".

DALLE OPPOSIZIONI

Il tutto, insomma, è ancora abbastanza fermo e in attesa di nuovi sviluppi. "Dopo la chiusura della Conferenza di Servizi - ha dichiarato Daniele Catala-

no, ex Capogruppo Lega al Municipio XI – e dopo i rilievi da parte di Arpa, non abbiamo più avuto notizie da parte del-

Simoneschi: "Se

realizzare il parco

si potrebbe pensare a un parcheggio".

Marsella: "Sarebbe

uno scempio: il

Comune deve

prendersi l'impe-

gno di realizzare

l'area verde''

Catalano: "I cittadi-

ni sono delusi dalle

mancanze dell'am-

ministrazione grilli-

na, che aveva fatto

dei temi ambientali

un cavallo di batta-

glia in campagna

elettorale'

zione, anche "in relazione" in questa occasione si dimostra inadeguata a governare Roma. I cittadini sono delusi da queste continue mancanze, visto che soprattutto sulle tematiche ambientali nel 2016 il M5S aveva investito molto in campagna elettorale". Secondo Marco Palma, ex Vicepresidente del Consiglio del Municipio XI (Fdi), era

> scontato che ci fosse la presenza di inquinanti nel terreno, visti gli utilizzi industriali che ne sono stati fatti in passato. "L'operazione del parco, a questo punto, diventa sempre più complessa ma l'ipotesi di un parcheggio non mi sembra originalissima - ha dichiarato - Questo quartiere ha trovato solo l'appetibilità dei costruttori, e non di coloro che al servizio della democrazia e della cittadinanza avrebbero dovuto creare le condizioni per realizzare uno spazio verde di Marconi".

LA NECESSITÀ DI VERDE

Alla luce delle ultime considerazioni, che vedono le operazioni di bonifica poter far lievitare notevolmente i costi, ci si chiede se il Parco Papareschi vedrà veramente la luce oppure no. "Il terreno è molto inquinato, si parla di mercurio sia a livello superficiale sia nel sottosuolo - ha dichiarato Mirko Marsella, esponente di Articolo 1 – I costi di bonifica potrebbero

> essere quindi più alti degli oneri concessori a disposizione. Per Roma Docks la bonifica non sarà un problema, ma è ovvio che poi per i costi di realizzazione del parco, qualora i fondi non fossero sufficienti, ci dovrà pensare l'amministrazione. Questa è un'o-

pera molto importante perché di verde nel quadrante non ce n'è abbastanza – ha continuato Marsella - Perciò l'ipotesi del parcheggio sarebbe uno scempio. Se riteniamo davvero che essa sia fondamentale per il quadrante, allora ci deve essere un impegno da parte del Comune di completarla anche se gli oneri non saranno sufficienti". Bisognerà attendere la stima dei costi di bonifica del Dipartimento PAU per poter capire se il Parco Papareschi avrà bisogno di un intervento economico ulteriore, o se basterà una riprogettazione per vedere finalmente venire alla luce un'opera attesa da troppo tempo.

Serena Savelli





Colle del Sole: asilo pronto ma non si apre

Da 2 anni si aspetta il collaudo per poter inaugurare la struttura

PORTUENSE-COLLE DEL SOLE – A via San Marcello Pistoiese, nel quartiere di Colle del Sole, esiste una struttura scolastica pronta da tempo e mai inaugurata. Essa si innesta in un territorio con forte richiesta di scuole, e in particolare proprio di asili nido. Sono molti i cittadini che si domandano come mai il plesso sia rimasto cristallizzato al tempo in cui è stato terminato, all'inizio del 2018. Addirittura all'interno gli arredi sono pronti per essere fruiti ma ad oggi, nel cir-

condario, c'è solamente erba alta e tanto abbandono

LA STORIA

A raccontare la storia dell'asilo nido è Mirko Marsella, esponente di Articolo 1: "Questa scuola è stata realizzata dal Dipartimento SIMU (Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana, ndr) ed è stata completata e affidata a un collaudatore, deceduto alla fine del 2017. Solo qualche

mese fa è stato nominato un nuovo collaudatore, quindi non è stato possibile per tutto questo arco di tempo completare la procedura". A quanto pare anche questo passaggio di consegne non ha avuto l'effetto sperato: "L'ingegnere incaricato ha dichiarato di non riuscire a collaudare la scuola perché sovraccarico di lavoro, quindi non avrebbe il tempo utile per farlo. Perciò, al momento – ha continuato Marsella – la struttura risulta completa e ancora chiusa". Il tempo che passa, ol-

tre a creare un disagio ai . cittadini residenti in quella zona, costretti a portare i loro bambini agli asili di Ponte Galeria o del Trullo, **riuscita ad attiva**ha anche come conseguenza quella di un'altera-: moderna e pronta zione degli arredi già presenti all'interno della scuola: "Oltre a non avere un

plesso funzionante – ha continuato Marsella – c'è un deterioramento degli oggetti all'interno dello stabile e ciò arrecherà un danno all'amministrazione. In questo periodo la giunta guidata da Torelli (decaduta a inizio aprile, ndr) non ha fatto nulla affinché il processo potesse essere accelerato". Anche il futuro della scuola non sembra troverà una risoluzione in tempi brevi: "L'asilo non è stato inserito nella programmazione del 2019 – ha concluso Marsella - quindi questa scuola a settembre non aprirà sicuramente e rimarrà ferma fino al 2020".

RISCHIO DEGRADO

Marsella: "La

scuola non è stata

inserita nella programmazione del

2019, quindi non

aprirà prima del

2020". Mellina: "Il

collaudo ammini-

strativo dovrebbe

essere ultimato a giugno, ma non ci

sono i tempi per

renderla operativa

da settembre"

Catalano:

"L'amministrazi

one grillina non è

re una scuola

a ospitare circa

70 bambini"

Oggi, se si fa una rapida passeggiata attorno all'edificio, si nota immediatamente il verde incolto che si sta rimpossessando degli spazi che dovrebbero essere già aperti e fruibili dai cittadini e dai loro figli. Cosa che non è avvenuta, come già detto, per l'interruzione di quel proce-

> dimento che avrebbe portato al collaudo finale della struttura, come ha ricordato anche Daniele Catalano, ex Capogruppo Lega al Municipio XI: "Ancora oggi non abbiamo notizie sul collaudo e sul verbale di consegna della scuola, anche perché con la caduta del Municipio XI e senza ancora il delegato del Sindaco, la distanza tra cittadini e amministrazione è divenuta ancora più abissale".

Anche l'ex Consigliere ha spiegato che il prossimo anno la scuola non verrà aperta e questa è "un'ulteriore dimostrazione della grande inefficienza dell'amministrazione grillina – ha continuato Catalano – che non è riuscita ad attivare una scuola moderna e pronta per ospitare circa 70 bambini".

UN ALTRO ANNO DI ATTESA

A spiegare le motivazioni della mancata inaugurazione è l'ex Assessore all'Urbanistica e all'Edilizia Scolastica del Mu-

nicipio XI, Luca Mellina: "Dopo che quattro mesi fa è stato dato l'incarico di collaudatore all'Ing. Tullo del Dipartimento SIMU, sono state avviate tutte le procedure del caso. Il collaudo statico è stato già completato, mentre il collaudo amministrativo è at-

tualmente in corso e, considerati i tempi tecnici, dovrebbe essere ultimato entro giugno. A conclusione delle procedure di collaudo – ha continuato Mellina – ci sarà l'immissione in possesso del Comune e la presa in carico del Municipio". Sembrerebbe risolversi tutto in tempi brevi, invece, come già detto, anche l'ex Assessore conferma che per l'inaugurazione bisognerà comunque attendere ancora



"poiché la presa in carico avverrà nel corso dell'estate e non ci saranno i tempi per rendere la scuola operativa già dal prossimo anno". Nonostante questo evidente disagio, ha continuato Luca Mellina, una volta che tutti i nodi burocratici verranno sciolti, si potranno utilizzare alcune aule a supporto delle altre scuole della zona, in attesa della definitiva apertura della struttura in qualità di asilo nido. Non ci resta dunque che continuare a seguire l'evoluzione della vicenda, dando la certezza, purtroppo, ai cittadini che attendevano questa scuola, che essa non aprirà quest'anno. Bisognerà aspettare il 2020, sperando che non si profilino ulteriori ritardi che facciano slittare ancora.

Serena Savelli

PUBBLICITÀ ELETTORALE





Inviaci i tuoi commenti e le tue segnalazioni per la rubrica "Parola ai Lettori" a lettori@urloweb.com



a cura di Guido Carnevale e David Gallì

THE CRANBERRIES – IN THE END

La storia del disco ha inizio nell'inverno del 2017, in un periodo di ritrovata fiducia per la cantante, Dolores O'Riordan, che aveva iniziato a comporre nuova musica insieme al chitarrista Noel Hogan durante la pausa forzata del tour acustico al tempo in programma. "Ti ricordi quella notte in un hotel di Londra": si apre così, in maniera quasi profetica, "In the end", l'ultimo album dei Cranberries. Il disco è in tutti i sensi l'ultimo lavoro della band irlandese: dopo più di un anno dalla tragica scomparsa della cantante, i restanti membri del gruppo hanno infatti deciso di concludere il loro tragitto insieme. E quale modo migliore per siglare la fine di un percorso artistico se non un bellissimo album di inediti? Quella che si racconta è una mancanza, incolmabile per la soprayvivenza del gruppo stesso, ma capace di rivivere, ancora una volta, nel pop vibrante, delicato e rabbioso che da sempre ha caratterizzato il loro stile. Al

centro del disco c'è il motivo dell'assenza, evidente soprattutto in brani come "All over now" o "Wake me when it's over", dove i testi sembrano quasi un presagio di quello che sarebbe successo. Le undici tracce si dipanano tra un incolmabile senso di vuoto e una crescente voglia di vivere presente in brani più leggeri come "Summer song" e "Crazy heart". La forza del disco è nella capacità di regalarci un ascolto emozionante e suggestivo. "In the end" è un manifesto, un album dolcissimo che con una buona dose di malinconia fa calare il sipario sulla storia dei Cranberries. G. C.

CATE LE BON – REWARD



Cate Le Bon si è auto-sequestrata tra i monti del Cumberland, nel nord dell'Inghilterra, per comporre il nuovo album "Reward", il quinto della sua carriera. In mezzo alla natura e in completa solitudine, ha suonato il piano e cantato nella notte, realizzando tutte le canzoni del disco, il più personale e introspettivo fino a oggi. L'album è stato successivamente registrato tra l'Inghilterra e gli USA con l'aiuto di alcuni dei suoi musicisti preferiti, tra cui Stella Mozgawa delle Warpaint e Tim Presley. A proposito del nuovo album Cate Le Bon racconta: "Le persone sentono la parola 'reward' - riconoscimento - e pensano abbia un'accezione positiva. Per me è una parola sinistra e dipende dalla relazione tra chi dà e chi riceve. Credo che sia rivelatrice dei tempi in cui viviamo, dove le parole sono usate come slogan e lentamente ogni cosa sta perdendo il suo significato reale". Per accostarsi al disco invito all'ascolto e alla visione del video "Home to you", realizzato dal regista Phil Collins e Kino Úsmev in collaborazione con i residenti di Lunik IX, quartiere di Košice in Slovacchia. A Košice è presente una vasta comunità rom che vive isolata dal resto della popolazione locale; storicamente alle comunità rom europee sono stati negati diritti e servizi primari e il video di

"Home to you" ritrae la comunità di Lunik IX in momenti di estrema dignità e gioia. Il brano e il video di Cate Le Bon fanno riflettere sull'attuale momento storico, quello della Brexit e di Trump, un periodo di divisione e razzismo. D. G.





TIRA FUORI IL TUO TALENTO

CHITARRISTA LAUREATO CON PLURIENNALE ESPERIENZA SUL PALCO E NELL'INSEGNAMENTO IMPARTISCE LEZIONI SU MISURA PER OGNI ESIGENZA /3298495001

www.losioemmanuel.com Emmanuel Losio







INSIDE MAN · DI SPIKE LEE · (USA 2006)

SCENEGGIATURA: RUSSELL GEWIRTZ

INTERPRETI: DENZEL WASHINGTON, CLIVE OWEN, JODIE FOSTER, CHRISTOPHER PLUMMER, WILLEM DAFOE

Se la "Casa di carta" ha tenuto incollato allo schermo il pubblico di mezza Europa per la sospensione dell'esito di una rapina cervellotica e spalmata sull'arco temporale di una serie televisiva a episodi, Spike Lee, con "Inside Man", circa dieci anni prima, aveva già strabiliato la critica con una delle sue pellicole più raffinate, un action movie che supera e abbatte le costrizioni legate a una stretta definizione di genere. È la storia di una rapina che non sembra una rapina, di un furto ben organizzato per portare via dalla banca qualcosa di valore estremamente più alto dei soldi, ma è soprattutto la vicenda di due grandi personag-

gi che si incontrano, si scontrano, dando vita a un duello di intelligenza degno di una partita a scacchi. Il film ha incassato negli Stati Uniti più di 88 milioni di dollari e ancora oggi rappresenta il più grande successo in questi termini mai raggiunto dal regista. Incredibile se si pensa che "Inside man" è stato girato in soli 43 giorni. Non c'è dubbio inoltre che Spike Lee, come al solito, dà a una trama ben delineata quel tocco in più che solo un grande genio come lui può riuscire a dare: l'immediata riconoscibilità.



THE AVENGERS: END GAME

DI ANTHONY RUSSO, JOE RUSSO (USA 2019)
SCENEGGIATURA: CHRISTOPHER MARKUS, STEPHEN McFEELY
INTERPRETI: ROBERT DOWNEY JR., CHRIS EVANS, MARK RUFFALO, CHRIS
HEMSWORTH, SCARLETT JOHANSSON, JEREMY RENNER, DON
CHEADLE, PAUL RUDD, BRIE LARSON, KAREN GILLAN, BRADLEY COOPER

Era il 2012 quando Joss Whedon diede il via alla saga cinematografica degli "Avengers". Sette anni (e svariati biopic) dopo, è finalmente giunto alla sua conclusione il lungo ciclo epico che racconta le trame della squadra di supereroi più grande della storia del fumetto. Spiderman, Hulk, Capitan America, Thor, Ironman e tutti gli altri eroi che hanno preso parte alla "guerra infinita" tornano per terminare quello che hanno iniziato nel capitolo precedente e sconfiggere i cattivoni guidati da Thanos. Nella sua prima settimana al botteghino il film ha registrato il record di incassi mondiali di tutti i tempi, lasciando intuire quanto il genere cinematografico legato ai supereroi, e la conseguente mossa di mercato fatta da Disney, abbiano dato vita a un fenomeno di massa destinato a non esaurirsi, neanche dopo l'ultimo capitolo della sua saga primaria.



DI MARCO BELLOCCHIO · (ITA 2019)

SCENEGGIATURA: MARCO BELLOCCHIO, VALIA SANTELLA, LUDOVICA RAMPOLDI
INTERPRETI: PIERFRANCESCO FAVINO, LUIGI LO CASCIO, FAUSTO RUSSO
ALESI, MARIA FERNANDA CÂNDIDO, FABRIZIO FERRACANE,
MARCO GAMBINO

Uno sguardo d'autore per un film su una delle figure più controverse del secolo scorso. Marco Bellocchio racconta la storia di Tommaso Buscetta, chiamato da tutti "il boss dei due mondi", mafioso pentito e figura chiave nelle indagini su Cosa Nostra. Buscetta, la cui intera famiglia fu sterminata dalla mafia, decise di collaborare con la giustizia e raccontare tutto ai due, allora giovani, magistrati Falcone e Borsellino riguardo il più grande sistema criminale della storia dell'umanità. Nomi, luoghi, metodi, conti e informazioni furono rivelati in un maxi processo e misero in ginocchio la cosca corleonese e tutta la mafia siciliana. Favino, che interpreta Buscetta, è, come al solito, perfetto nel dare a un personaggio così ambiguo una profondità che lo esalta e condanna allo stesso momento.

MULTISALA MADISON

RITAGLIA IL COUPON PAGHERAI



MULTISALA MADISON 8 Sale Tel. 06.5417926 - Via Chiabrera, 121 (Zona S. Paolo, Metro B)

Anziani 5,50 euro (esclusi festivi e prefestivi, entro le 17.30 4,50 euro) Studenti 6,00 euro (lunedì e martedì esclusi festivi, prefestivi e 3D)





a cura di Guido Carnevale

LUCIO LEONI: MINUZIOSA RICERCA DIALETTICA E MUSICA FUORI DAL COMUNE

RUMOR, D. FONDO

Lucio Leoni nasce a Roma nel 1981, città che non ha mai abbandonato, fatta eccezione per una parentesi statunitense. Fin da piccolo dice di amare la musica, così la madre lo iscrive a una scuola di chitarra classica. A dodici anni si ribella al concetto di "studio disperato" e lascia tutto, in nome del calcio. Capisce presto di essere scarso e rinuncia alla carriera sportiva: a diciassette anni parte per gli Stati Uniti, dove frequenta il pe-

nultimo anno di liceo e riscopre l'amore per la musica. Torna a Roma nel 2000 e forma la band di happy rock'n'roll chiamata "Yugo in incognito". Si occupa dei testi e della voce, pubblicando, nell'arco di dieci anni, un disco e due ep: "Puppurri" (2003) "C'hai nis demo-cracy" e "Uomini senza gomiti" (2013). L'esordio



come cantautore avviene nel 2011, sotto il nome di Bucho: l'album si chiama "Baracca e Burattini" e viene prodotto solo come musicassetta. Nel 2015 esce per Lapidarie Incisioni "Lorem Ipsum", il primo album firmato Lucio Leoni, che viene recensito con entusiasmo dalle principali testate nazionali. "Il Lupo Cattivo" esce per Lapidarie Incisioni, come già il precedente lavoro, e stupisce subito per la sua ecletticità musicale, una ret-

ta trasversale in grado di toccare pluralità di generi e sfumature. Un sound molto ricercato quanto le parole, anch'esse veicolo di comunicazione; Lucio Leoni sa veramente giocare con la dialettica, perché di quest'ultima non soltanto ne esalta l'essenza, ma ne studia con pazienza il significato più nascosto. Una disciplina zelante la sua, quasi maniacale: ricercare i lemmi esatti da accostare uno di fianco al-

l'altro, al servizio della perfetta musicalità del testo e alla conquista del miglior risultato semantico. Egli confeziona undici tracce fuori dal comune, che sanno far divertire come "La pecora nel bosco" e "Le interiora di Filippo", esempi irresistibili e illuminanti, quanto riscaldare il cuore come in "Stile Libero". Tappeti jazz adagiati un po' ovunque, tinture electro e beat spennellate qua e là. Ma anche molto rock e tanto punk con varianti hip

hop e l'immancabile pop, come dimostra l'orecchiabilissimo ritornello di uno dei brani simbolo del progetto, l'irriverente "Le interiora di Filippo". Miscelando ritmi incalzanti a frangenti più intimisti con "Sigarette", "Niente di male" e la dolcissima "Piccolo miracolo", Leoni dimostra sia la minuziosissima cura dei testi, ricchi di deliziosi giochi di parole, sia la capacità di architettare uno stile singolare. La forza del cantautore romano è proprio quella di saper indossare gli abiti del giullare e del cantastorie moderno, per passare naturalmente a quelli del drammaturgo, senza mai vacillare in termini di credibilità. La voce amica e confidenziale si modula a seconda delle esigenze, facendosi canto, urlo, sussurro o semplice parlata. Se siamo alla ricerca di un volto fresco in grado di miscelare testi sagaci e dissacranti con suoni curati e trasversalità stilistica, Lucio Leoni potrebbe essere quello giusto.

PER ESPRIMERE UN COMMENTO O SEGNALARE UNA BAND O UN ARTISTA, INVIA UNA MAIL A REDAZIONE@URLOWEB.COM

a cura di Marco Etnasi

MAS

MASCHERE

"PANE, LATTE E LACRIME" AL TEATRO DE' SERVI

Al Teatro de' Servi, dal 17 maggio al 2 giugno, andrà in scena "Pane, latte e lacrime" di Veronica Liberale, per la regia di Cristiana Vaccaro. Tra gli interpreti Franco Barbero, Camilla Bianchini, Antonia di Francesco, Veronica Liberale, Francesca Pausilli, Giada Prandi e Andrea Venditti.

Il ritratto di una Roma, purtroppo, scomparsa. L'affresco di una città cristallizzata a pochi giorni da un bombardamento che la cambiò per sempre. "Pane, latte e lacrime" è lo spaccato di vita di un tempo in cui nei rioni si respirava un clima di condivisione sociale molto simile a quello di una famiglia allargata. Ma molto altro fuoriesce dal testo che ha trionfato al Roma Comic Off. "Pane, latte e lacrime" è, infatti, una storia malinconica, allegra, melodrammatica, con ritmi tipicamente romani, stanchi e frizzanti nello stesso momento. È un quadro, ben riuscito, di uno dei più grandi e antichi rioni di Roma, veri e propri paesi all'interno della Città Eterna, ma è soprattutto l'esperimento ben riuscito di articolare una trama intorno a eventi che hanno cambiato il mondo. Il rione di San Lorenzo è un ponte immaginario tra la vita e la morte, un luogo ideale per vivere anche pochi giorni prima di morire, una Mesopotamia tra la grande vitalità dei mercati e delle strade, e l'eterno silenzio che aleggia nel cimitero storico del Verano. Così, sullo sfondo di uno dei quartieri più antichi di Roma, prendono vita le storie dei personaggi, persone comuni e straordinarie allo stesso tempo: Alvise Trevisan, da tutti chiamato "dottore", Umberto, custode del cimitero e dei segreti del quartiere, la Sora Assunta, fioraia dalla lingua lunga, Angeletta, la pazza del quartiere, lole, moglie di un antifascista rinchiuso in prigione e quindi nuova capofamiglia. "Pane, latte e lacrime" è la storia di tutta Roma, dell'Italia, e del mondo intero attraverso le vite dei suoi personaggi, in un inno al femminile nella riscoperta di ciò che si ha nel presente a prescindere dal passato, di chi è rimasto o di chi è andato, in guerra, in prigione o all'altro mondo.

TEATRO DE' SERVI

VIA DEL MORTARO, 22 (ANGOLO VIA DEL TRITONE)

INFO E PRENOTAZIONI: 066795130 0

WWW.TEATROSERVI.IT

BIGLIETTI: PLATEA 24€, GALLERIA 20€

ORARI: DA MARTEDÌ A VENERDÌ ORE 21, SABATO ORE 17:30 E 21,

DOMENICA ORE 17:30

a cura di Ilaria Campodonico



TRALE RIGHE

I RACCONTI DELLE DONNE

A CURA DI ANNALENA BENINI EINAUDI 2019 19,50 EURO



IL CONFORMISTA

ALBERTO MORAVIA BOMPIANI 2019 14 Euro



Idillio e tempesta, gioco e desiderio, corpi e dolore, uomini e ruoli, "I racconti delle donne" sono questo per cominciare, in modi sempre diversi certamente, ma irresistibili e affascinanti anche per chi non vuole più sognare. Le figure vittoriose e sconfitte — individuate da Annalena Benini — nascono, crescono, muoiono, alle volte hanno anche più di una vita. La curatrice è andata a cercare i racconti più belli della narrativa mondiale, quelli che fanno entrare subito in guerra con l'intera esistenza e il mondo e ritrovare, soltanto alla fine del viaggio, la forza che pensavamo fosse ormai perduta: Woolf, Yourcenar, Morante, Ginzburg, O'Brien, Munro, Reza e altre. Ognuna di loro — sperimentatrice, ingombrante, silenziosa, stanca, libera, portatrice di storie scoperte o inventate — ha cambiato per sempre la nostra conoscenza delle cose, ha dato forma a quello che non riuscivamo più a dire. Impossibile mantenere un atteggiamento di distacco contemplativo: siamo capitate tutte (almeno una volta) dentro quel pozzo. A tratti in armonia con quello che le circonda, talvolta scombinate e in contrasto, tutte parlano e raccontano segreti, cercano risposte, credono indefessamente in un disordine vivissimo pieno di possibili rinascite: nulla di quanto è detto qui si può ascoltare altrove, leggere questo libro è un atto d'amore.

La Storia può essere raccontata in molti modi, anche attraverso la letteratura, il cinema e la fotografia. "Il conformista" — uscito nel 1951 e ripubblicato tra i Classici Bompiani, con una complessa e necessaria introduzione di Lorenzo Pavolini – è il romanzo con il quale Alberto Moravia descrive meglio di tutti nell'immediato dopoguerra la parabola che portò moltissimi italiani a identificarsi con il Fascismo. Considerato tra le opere più significative e ardite del Novecento, è ancora profondamente attuale perché è il ritratto di Marcello Clerici (figura ambigua, svogliata, isolata), il conformista, e di un modo di stare al mondo, il conformismo. Trasformata in una pellicola indimenticabile nel 1970 (fotogramma in copertina) dal regista Bernardo Bertolucci, questa vicenda sembra attingere direttamente a un sentire nascosto definito da paure, condizionamenti e strategie. Ogni personaggio (anche quando è inventato) ha una voce, ogni voce ha cambiato e cambia il rapporto tra uomo e società, secondo relazioni di identità, libertà e negazione. Non intendo convincere i pochi rimasti senza, ma per una reale comprensione del presente non è mai possibile rimandare la lettura di un libro come questo: è importante dove prendi quello che prendi, è altresì importante dove lo porti e come lo metti in connessione con la tua coscienza.



Via Ardeatina: il transito dei Tir aumenta i disagi

Lo studio trasportistico sancisce l'aumento del traffico pesante: il Municipio IX chiede l'intervento della Città Metropolitana

ARDEATINA - Nel dicembre dello scorso anno una Determina della Città Metropolitana ha autorizzato il transito dei mezzi pesati su via Ardeatina nel tratto da Santa Palomba al GRA, passando per il centro abitato di Falcognana e del Divi- centro abitato". Ma i problemi lamenta-

Lo studio è stato

Servizi per la

Mobilità, su richie-

sta del Municipio

IX. Corrente:

"Confermata la

mento del traffico

anche durante le

ore notturne"

no Amore. La stessa porzione di strada sulla quale dal 2013 era presente realizzato da Roma il divieto di transito per questi mezzi, sia per limitarne il traffico nei pressi dei centri abitati che per le condizioni del vecchio ponte ferroviario percezione della citdi Falcognana, che non tadinanza, con l'aupermetteva il passaggio in sicurezza dei camion. Con il rifacimento di questa infrastruttura è

venuto meno questo elemento ostativo e dalla Città Metropolitana si è deciso di sperimentare una nuova disciplina di traffico.

IL TRAFFICO PESANTE

Nei mesi scorsi i cittadini hanno manifestato in più occasioni il loro dissenso nei confronti di questa decisione. "Lo stesso Municipio IX si è detto contrario al pas-

saggio dei TIR – spiegano dal Comitato di quartiere Falcognana – Appena qualche settimana fa abbiamo assistito a un grave incidente con il cappottamento di una autocisterna, a poche centinaia di metri dal

ti dai cittadini non riguardano solo la sicurezza stradale e l'alta velocità tenuta dai mezzi pesanti in prossimità delle scuole e degli attraversamenti pedonali: "Abbiamo riscontrato anche un aumento del rumore – ci spiegano – sia durante la notte che nelle ore del giorno". Un problema non indifferente che, assieme all'inquinamento

> ambientale, interessa la salute dei cittadini. Così nei mesi scorsi la Presidenza del Municipio IX ha richiesto al Dipartimento Mobilità e Trasporti di commissionare all'Agenzia di Roma Servizi per la Mobilità uno studio sul quadrante interessato. Il risultato, arrivato alla metà di aprile, ha confermato l'entità del problema con picchi di carico assolutamente indiscutibili.

LO STUDIO

Lo studio è stato analizzato dalla Commissione Mobilità del Municipio IX che ha deciso di elaborare un atto politico per coinvolgere la Città Metropolitana ed affrontare la problematica in maniera concreta.

"Aver ottenuto questo studio è una vittoria di tutti, della maggioranza come: dell'opposizione – spiega il Tir non è mai cessa- I PROSSIMI PASSI Presidente della Commissione e Consigliere del riapertura è aumen-M5S, Giulio Corrente -: Eravamo tutti consapevoli dell'incremento di traffico, ma avevamo bisomentazione"
gno di dati certi per poter

ragionare con i tecnici. Lo studio conferma la percezione della cittadinanza, con l'aumento del traffico anche durante le ore notturne". Così come fa rilevare una certa abitudinarietà nel transitare su via Ardeatina, nonostante fino a pochi mesi fa fosse ancora in vigore il divieto: "Il transito dei Tir non è mai cessato, ma ora è aumentato a dismisura, anche nel senso contrario alla sperimentazione – fa notare il Consigliere di Fdi, Massimiliano De Juliis - Inoltre i dati presentati nello studio potrebbero addirittura essere in-

feriori alla realtà dei fatti. Sono due anni che spingiamo per un intervento in modo da evitare che su questa strada si riversi il traffico dei mezzi pesanti che proviene dall'area dei Castelli e dal limitrofo Comune di Marino. Ora il Municipio IX è compatto, ma ab-

De Juliis: "In

effetti il transito dei

to, ma ora con la

tato a dismisura,

anche nel senso con-

trario alla speri-

mentazione"

••• biamo bisogno di un impegno forte da parte della Città Metropolitana".

La Commissione Mobilità del Municipio IX ha quindi stilato un documento che chiede proprio l'interessamento dell'ente superiore che ha in carico quest'arteria. Purtroppo

l'iter è stato rallentato dai recenti fatti giudiziari che hanno visto coinvolto Marcello De Vito, già Vice Sindaco e Delegato alla Viabilità della Città Metropolitana. Al momento il suo posto, al fianco della Sindaca Raggi, è stato assunto dalla Consigliera Zotta. Capiremo solo nelle prossime settimane quale sarà l'iter che seguirà l'atto stilato in via Silone e chi sarà il referente politico che potrà prendersi l'impegno di ritirare o di far proseguire questa sperimentazione.

Leonardo Mancini





17

Municipio IX: tra discariche e fototrappole

Ancora sversamenti illegali nei quartieri periferici. Si punta a ridurre il fenomeno colpendo duramente i trasgressori

ARDEATINA - Nel corso di questi ultimi anni nella Capitale non sono mancate le occasioni per parlare di rifiuti. Dalle difficoltà del sistema di raccolta fino alla chiusura di Malagrotta e alla sofferenza degli impianti di trattamento. Considerando anche gli ultimi sviluppi con gli incendi del Tmb Salario e Rocca Cencia. Se le immagini

CdO Falcognana:

'Senza controlli

sulle aree bonificate

bastano pochi giorni

perché gli sversa-

menti illegali

riprendano".

Crescenzi:

"Speriamo che l'in-

stallazione delle

fototrappole possa

arrivare in tempi

brevi"

dei cassonetti stracolmi, o dei gabbiani che
rovistano nei sacchi
neri, sono ormai entrate nell'immaginario dei
romani (e spesso anche
sulle pagine dei quotidiani esteri), resta comunque in crescita l'abbandono indiscriminato dei rifiuti. Negli ultimi mesi l'attenzione su
questo fenomeno è cresciuta grazie ai video
postati e ripostati dal-

l'amministrazione capitolina in cui vengono "beccati" cittadini intenti a gettare i più disparati rifiuti agli angoli delle strade. Ma non bisogna dimenticare che comitati e associazioni combattono da anni contro le micro-discariche abusive. Soprattutto nei quartieri più periferici della Capitale e negli insediamenti lungo le consolari. Luoghi spesso sorti senza una precisa idea di città e che ancora soffrono della mancanza di collegamenti e servizi.

L'ECOMOSTRO SOTTO IL LETTO

In passato abbiamo definito le micro-discariche abusive un "Ecomostro sotto il letto". Questo a causa della loro capillarità sul territorio dell'hinterland cittadino e per la natura spesso "speciale" dei rifiuti indebitamente sversati. In particolare abbiamo avuto modo di analizzare, oggi come in passato, la situazione dei rifiuti lungo la via Ardeatina, per il quadrante del Divino Amore, di Falcognana, Spregamore e Santa Palomba. Aree periferiche particolarmente vessate da questi abbandoni illegali di rifiuti. È il Comitato di Quartiere di Falcognana ad accompagnarci lungo l'Ardeatina alla scoperta dei siti maggiormente quotati per lo sversamento illegale. "In alcuni casi si tratta di anfratti nascosti, magari dietro gli spartitraffico – ci spiegano dal CdQ - ma spesso i rifiuti vengono abbandonati alla luce del sole". Alle volte anche direttamente dalle auto in corsa, ci raccontano, "oppure a tarda sera con camioncini o auto particolarmente capienti. In quel caso dopo il loro passaggio rinveniamo frigoriferi oppure materiali di risulta dalle ristrutturazioni".

I RIFIUTI ABBANDONATI

Basta oltrepassare il ponte di Falcognana per trovare una micro-discarica ogni 600-700 metri. La prima che si incontra è quella vicina alla rotatoria con via della Falcognana. Qui a farla da padroni sono soprattutto alcuni materassi e molti sacchi neri, che contengono spazzatura ordinaria e vestiti, oltre a qualche sparuto pezzo di mobilio semidistrutto. Procedendo sulla via Ardeatina, lungo i binari delle FS, frammisti

alla spazzatura ordinaria e a una cisterna in plastica di grosse dimensioni, si trovano anche alcuni cumuli di catrame, probabilmente, ci spiegano i cittadini che ci accompagnano, provenienti da lavori di manutenzione dei tetti di abitazioni o capannoni. Allontanandosi ancora aumentano gli abbandoni di materiali provenienti dalle ristrutturazioni o dallo svuota-

mento di appartamenti e cantine. Un business molto redditizio nella Capitale, soprattutto se le ditte che se ne incaricano non spendono soldi per il trattamento dei materiali di scarto, abbandonandoli ai lati delle strade. È questo il caso dell'ingresso del Depuratore dell'Acea in prossimità di Spregamore. Qui la maggioranza dei rifiuti provengono dalle ristrutturazioni, anche se tra l'immondizia ordinaria spuntano anche delle ossa di grandi dimensioni. Probabilmente, raccontano i cittadini, derivano da una mucca che qualcuno in zona ha deciso di macellare illegalmente per poi smaltirne i resti alla chetichella. "Negli anni qualche bonifica c'è stata – ci assicurano i residenti del CdQ – ma purtroppo senza la messa in sicurezza delle aree o maggiori controlli, bastano pochi giorni perché gli sversamenti illegali riprendano".

DAL MUNICIPIO IX

Negli anni l'amministrazione municipale in più occasioni è intervenuta su queste aree, bonificando e cercando soluzioni che possano dissuadere da nuovi sversamenti illegali di rifiuti. "Naturalmente questi siti sono ben conosciuti e sono stati tutti segnalati - afferma il Consigliere di Fdi, Massimiliano De Juliis - il problema è che c'è il consueto scaricabarile sulle competenze tra Comune, Ama, Municipio e Città Metropolitana. Così in attesa di questo rimpallo i rifiuti si accumulano". Tra le varie possibilità di intervento il Municipio IX ha votato anche un atto per l'installazione, proprio lungo questo tratto della via Ardeatina, di alcune fototrappole, dei dispositivi capaci di registrare e inviare alla Polizia le immagini degli sversamenti illeciti. La speranza è che questo sistema di contrasto possa funzionare come deterrente, ma pur-



De Juliis: "Le

discariche abusive

sono conosciute, purtroppo c'è il soli-

to scaricabarile sulle

competenze tra le istituzioni".

Gagliardi: "Un feno-

meno che sconta

l'assenza di dialogo

tra questa ammini-

strazione e l'Ama"

troppo fino a oggi non sembra ancora esserci traccia di questo intervento. "Si parla di un investimento di poche migliaia di euro – aggiunge De Juliis - ma serve la volontà politica di procedere e di collaborare con la Polizia. Altrimenti si ri-

schia di continuare a votare atti che restano lettera morta". Notizie in merito a questo attesissimo intervento ci arrivano dalla Commissione Ambiente, con il Presidente e Consigliere del M5S, Marco Maria Crescenzi, che assicura sul proseguimento dell'iter per l'assegnazione di 12.000 euro per l'acquisto delle fo-

totrappole: "Speriamo che l'installazione possa arrivare in tempi brevi, così come l'affido alla Polizia locale in ausilio alle telecamere fisse che già sono presenti in alcuni punti del nostro territorio e che stanno dando i loro frutti". Crescenzi conferma che su questo tratto di strada si è intervenuti in varie occasioni: "Non è la prima volta che in questi luoghi si procede a una bonifica, ma continuano a verificarsi degli sversamenti. Il problema è complesso – spiega il Consigliere pentastellato - L'Ama raccoglie solo fino a 5 metri cubi di rifiuti all'interno dei servizi offerti con la Tari. Il resto va pagato a parte dal Comune con l'autorizzazione del Dipartimento Ambiente, ma i fondi

non sono molti". Un problema generalizzato e del quale il territorio del Municipio IX, tra i più grandi della Capitale, sembra risentire moltissimo:
"Ovunque ci sono situazioni simili – segnala il Consigliere Pd, Manuel Gagliardi - Lungo l'Ardeatina, così come a Mostacciano, a via Trafusa, a via di Mezzocammino, a Castel di Leva, fin nella

Riserva di Decima Malafede. Un fenomeno cresciuto negli ultimi anni ma che sconta l'assenza di dialogo tra questa amministrazione e l'Ama – aggiunge - Ovunque ci sia un 'non luogo' sorge una discarica abusiva, quando allo stesso tempo dall'amministrazione ci vengono prospettati fantasiosi piani di allargamento della raccolta porta a porta".

Leonardo Mancini

Sei invitato alla:

Chiesa Biblica Battista

Ecco il versetto del mese:
"E non chiamate alcuno sopra la terra
vostro padre; perciocchè un solo
è vostro Padre, cioè, quel ch'è ne' cieli."
Matteo 23,9

LE RIUNIONI

Domenica

11.00 PREDICAZIONE (Inglese) 17.00 PREDICAZIONE (Italiano) Giovedi

18.00 STUDIO BIBLICO (Inglese) 19.00 STUDIO BIBLICO (Italiano)

Via di Castel di Leva, 326 - 00134 Roma - Trasporto e parcheggio disponibile Pastore Giacomo Homan - Tel. 334.293.4593 - bbcroma@libero.it



Accertamenti in corso sulla Scuola Girolami

Dopo il crollo di un soffitto gli alunni vengono smistati altrove



MONTEVERDE - Il 3 aprile nella scuola Girolami (Istituto Comprensivo Margherita Hack), nel corso di un intervento programmato per il ripristino dell'impermeabilizzazione di una porzione di terrazzo di copertura, si è verificato il crollo del soffitto di un'aula. L'operazione si stava effettuando in assenza di studenti e insegnanti, quindi nessuno era presente in classe. A seguito dell'episodio – ha fatto sapere il Municipio - è stato interpellato il Simu (dipartimento dell'Assessorato ai Lavori Pubblici capitolino, ndr) per un accertamento delle condizioni dell'intera struttura. In via precauzionale, in attesa delle ulteriori verifiche che saranno effettuate nel mese di maggio, l'intero plesso è stato chiuso e gli alunni ricollocati altrove. LE VERIFICHE

Per accertare le condizioni di salute dell'edificio, ci ha detto la Presidente del Municipio XII, Silvia Crescimanno, "è stata attivata una procedura volta all'aggiudicazione diretta dell'incarico, finalizzato a chiarire lo stato in cui versa il plesso Girolami e, quindi, ad avviare le attività necessarie a eliminare le problematiche riscontrate. A tale gara sono stati invitati a partecipare 8 soggetti, di cui 5 hanno fatto pervenire la loro offerta (il termine di presentazione è scaduto il 19 aprile)". In seguito a questa procedura è stato individuato l'aggiudicatario a cui è stato affidato il servizio giovedì 3

maggio: "Il professionista incaricato avrà 20 giorni per presentare una relazione asseverata sullo stato dei luoghi e un progetto preliminare per la risoluzione della problematica emersa. All'esito, e sulla base del progetto, verrà redatto il capitolato dei lavori da eseguire. Verso la fine di maggio, si dovrebbe avere contezza dello stato dei luoghi; in consecuzione, si inizierà a

lavorare sulle zone meno ammalorate e si potrà eventualmente procedere al rilascio per blocchi di tutte quelle porzioni di struttura che dovessero risultare integre". Per quanto riguarda il finanziamento, "le problematiche risolvibili in manutenzione ordinaria saranno affrontate immediatamente dal Municipio con propri fondi, già stanziati. Per far fronte a eventuali problematiche di manutenzione straordinaria verranno immediatamente richiesti fondi dedicati". L'auspicio, dice la Presidente "è poter far rientrare alcune classi già prima della chiusura dell'anno scolastico".

POLEMICHE SULLE TEMPISTICHE

Molto critico è stato Elio Tomassetti, Consigliere municipale per il Pd, che contesta il modus operandi scelto dall'amministrazione, colpevole di non aver affrontato di petto la questione: "La procedura adottata dal M5S per individuare il soggetto che si occupasse dell'analisi delle condizioni dell'edificio è sbagliata. In casi come questo bisogna procedere in somma urgenza (un iter che consente l'assegnazione immediata a una ditta scelta direttamente dall'amministrazione, ndr). Lo abbiamo fatto presente durante un Consiglio municipale ma la Giunta ha scelto di agire diversamente". Secondo Tomassetti sarebbe stato perso tempo prezioso: "L'iter adottato infatti non è stato altrettanto rapido (rispetto alla procedura in somma urgenza, ndr) e in questo modo c'è stato un ritardo di circa un mese. Procedere in somma urgenza avrebbe significato assumersi delle responsabilità ma è ormai evidente come questa Giunta sia abituata a muoversi diversamente, tutelando se stessa, senza fare l'interesse della cittadinanza. Ora la priorità è procedere ai lavori per il ripristino prima possibile", ha concluso il Consigliere.

RICOLLOCAMENTO ALUNNI

Intanto nel corso del mese di aprile gli alunni sono stati ricollocati. Per quanto riguarda la scuola primaria gli studenti sono stati divisi tra il plesso Gramsci, Sanzio e Nocetta, ci comunica sempre il Municipio. Le classi dell'infanzia, statale e comunale, sono state dislocate per un

Crescimanno:

"Per la fine di

maggio dovrem-

mo avere contez-

za dello stato dei

luoghi e inizieran-

Tomassetti: "Si è

perso tempo. Il

Municipio avreb-

be dovuto proce-

dere in somma

urgenza"

no i lavori'

primo periodo presso il Villa York Sporting Club. In seguito "i bambini dell'infanzia comunale sono stati accolti (dal 2 maggio) presso la scuola dell'infanzia paritaria Martorano in via Affogalasino; i bambini dell'infanzia statale (al momento in cui scriviamo, ndr) sono ancora ospitati presso Villa York, in attesa di formalizzazione con la struttura indi-

viduata. Stiamo lavorando per l'attivazione di un servizio navetta e già ci siamo mossi presso il Dipartimento Mobilità di Roma Capitale". Nell'eventualità il servizio per il trasporto degli studenti venisse istituito, ha informato la Presidente, è stato ipotizzato di "disciplinare un senso unico sulla discesa/salita di via Affogalasino in concomitanza degli orari di entrata e di uscita". In vista delle prossime elezioni europee, secondo quanto comunicato dal Munici-

FERMENTO BIRRA LA RIVISTA DEDICATA AL MONDO DELLA BIRRA ARTIGIANALE Abbonati a soli 23.50 € l'anno e scopri le nostre Collection Spedizione gratuita IRRA IN FRANCONIA Con l'abbonamento potrai avere BIRRA IN FRANCONIA a un prezzo davvero speciale Collegati al sito www.fermentobirramagazine.com per scoprire tutti i nostri prodotti e le idee regalo!

pio, è stato predisposto lo spostamento dei seggi all'interno di altre strutture. LE CRITICHE La redistribuzione degli alunni nelle varie scuole è variata rispetto ai progetti iniziali, fanno presente Marco Giudici e Giovanni Picone (Lega), Consiglieri in Municipio XII: "All'inizio alcuni studenti erano stati ricollocati nella scuola Mazzacurati a Corviale. Questo avrebbe comportato molti disagi per chi avrebbe dovuto accompagnare i bambini a scuola e un notevole impatto sul traffico del quadrante, già congestionato. Solo in seguito alle forti pressioni da parte dei genitori, da noi fortemente sostenuti, si è arrivati alla soluzione attualmente adottata. Auspichiamo che siano presi nel più breve tempo possibile provvedimenti urgenti per garantire l'apertura del nuovo anno scolastico nella sede storica della Girolami a Monteverde". Anna Paola Tortora





VIAGGIO NELLE VIE DELLA MEMORIA

Questo mese, di propria iniziativa, è venuta a trovarci in redazione la signora Memoria Storica, dichiaratasi stufa e ormai decisa a parlare.

Ciò che più ci ha colpito è stato il fervore con cui lei si è presentata qui, come mai questa concitante necessità?

È mio dovere, non un semplice interesse, informarmi su come mi gestiscono a livello politico, culturale e turistico. Io sono colei che rappresenta i valori e le tradizioni di un popolo, io sono la coscienza dell'identità di un popolo! Vedo una preoccupante perdita di interesse nei miei confronti.

Tra le tradizioni che lei rappresenta a quale è più affezionata?

Sono molte, troppe, quelle a cui sono legata! Posso però parlarvi in breve di una tradizione che prende vita proprio in questo periodo: la transumanza, però

quella antica, cioè il movimento dei bestiami tra le valli e le zone montane più fresche. Quanto antica intende?

Possiamo iniziare con "c'era 'na vorta...", perché voi siete romani e devo contestualizzare il rac-

conto. C'era 'na vorta, circa nel 10.000 a.C., una comunità di uomini evoluti che, prima di quell'attività sedentaria che è l'agricoltura, riuscì a veicolare la vita e la riproduzione degli animali grazie all'allevamento. Quindi, praticando quest'ultimo oltre alla caccia, si attestavano



come nomadi o seminomadi al fine di seguire le necessità dei bestiami di spostarsi in luoghi adatti alla sopravvivenza a seconda della stagione. Inizialmente si scelsero animali facili da gestire come galline, oche, conigli e maiali. Solo in seguito venne il bestiame vero e proprio. Inoltre l'Italia è maestra della transumanza di brevi distanze per i suoi climi e terreni e nel tempo ha attirato molte genti provenienti dall'Europa del nord e dell'est. Nel vostro paese avete i bellissimi appennini e a poca distanza anche la costa tirrenica e adriatica. Quindi, in poco tempo, i bestiami e gli allevatori si spostavano dai pascoli invernali a quelli estivi. Questa necessità diede vita alla transumanza breve che è propria dell'Italia centrale. Alcune strade di proprietà pubblica, dette tratturi, furono addirittura destinate al transito del bestiame.

Ci dica qualcosa di più specifico su questi tratturi: ce ne erano alcuni che sfioravano Roma?

Assolutamente sì! Sono conosciute alcune grandi vie di tratturi dall'epoca romana di cui un paio salgono verso la Pianura Padana e altre tre scendono verso la Maremma toscana, la zona nord di Roma e il confine tra Lazio e Campania. Una attraversava Roma: la via Salaria, che portava alla foce del Tevere. Lungo queste vie spesso si trovano ruderi di ricoveri per animali o fattorie di riposo e per la lavorazione dei derivati delle mandrie.

Durante l'Alto Medioevo, fino all'anno mille circa, a causa delle incursioni cosiddette barbariche, fu un duro periodo per molte mie sorelle Memorie, soprattutto per Architettonica e Artistica, ma io sopravvissi nonostante le campagne si fossero spopolate a causa dei briganti. Per fortuna, con l'edificazione dei monasteri sulle vie della transumanza, l'economia legata alle mandrie e ai loro derivati (latte e pelli) non decadde. Anzi, è forte ancora al giorno d'oggi che le strade vengono percorse da camion e autotreni! Ricordatevi di venirmi a trovare ogni tanto, nei musei, nei racconti delle vecchie generazioni e, magari, avventurandovi in questi sentieri di montagna nelle prossime giornate di sole.

Veronica Loscrì

MISTERI di Roma

a cura di Massimiliano Liverotti

LO SCULTORE BERTEL THORVALDSEN E IL SUO **RAPPORTO CON ROMA**

Il 29 agosto 1796 lo scultore danese dogli una copia in marmo del Giasone Bertel Thorvaldsen parti da Copenaghen per la somma di seicento zecchini. Thorper la città di Roma e, dopo aver sostato valdsen rimase così nella Capitale e da a Malta e a Napoli, vi arrivò l'8 mar- allora realizzò molti capolavori.

zo dell'anno successivo. Colpito dalla bellezza del luogo, divenne sua abitudine dire di essere nato proprio il giorno che vi giunse. Da allora, infatti, festeggiò il suo compleanno l'8 marzo.

Thorvaldsen era nato forse a Copenaghen o, secondo alcuni studiosi, a bordo di una nave in viag-

gio tra l'Islanda e la Danimarca; altre verdanese nel suo nuovo studio presso il Pasioni riportano la sua nascita in Islanda. Entrò undicenne nell'Accademia delle Belle Arti di Danimarca dove ricevette una borsa di studio per un viaggio a Roma. Qui, nei primi anni di permanenza, scolpì la grande statua di Giasone, di cui si trova una copia a Valle Giulia. A causa delle misere condizioni in cui versava nel suo studio (in via del Babuino 119) fu costretto a fissare la data della sua partenza definitiva. Nel 1803, quando l'artista stava per lasciare Roma, si presentò alla sua porta Thomas Hope, un banchiere inglese, ordinan-

Nel 1812 l'Ac-



cademia di Francia gli ordinò il bassorilievo del "Trionfo di Alessandro" per ornare l'appartamento allestito per Napoleone al Quirinale. In seguito Thorvaldsen fu eletto Vicepresidente dell'Accademia di San Luca, Leone XII si recò ad ammirare le opere dello scultore

lazzo Barberini.

Nel 1837, durante un'epidemia di colera a Roma, Thorvaldsen lasciò la città e ritornò a Copenaghen, dove fu accolto trionfalmente e dove, pochi anni dopo, fu creato un museo dedicato alle sue opere, ma prima che la costruzione fosse completata, nel 1844, il vecchio scultore morì al vertice della propria gloria. A Roma gli fu dedicata una piazza, che si trova a ridosso di Villa Borghese, ed è attraversata da viale delle Belle Arti.



e il 1859 da Eugène Viollet-le-Duc per sostituire la precedente duecentesca andata distrutta durante la Rivoluzione Francese, è stato perso integralmente anche il tetto, che aveva una copertura di tegole in piombo risalente al 1326 e l'intelaiatura lignea del Duecento, realizzata con 1300 querce.

L'incendio è stato domato solamente alle 4 del mattino, dichiarandolo totalmente estinto alle 9:50. Hanno lavorato alla difficile impresa più di seicento Vigili del Fuoco, con attrezzature di vario tipo. I tesori di Notre-Dame sono stati quasi tutti messi in salvo, mentre sono andati distrutti l'altare moderno, rimasto schiacciato da pietre e travi bruciate, e due concerti di tre campane ciascuno.

Il mondo si è immediatamente stretto in un abbraccio di solidarietà verso i parigini ed è iniziata fin da subito una corsa alle donazioni. Ancora non si può prevedere quanto tempo ci vorrà per restaurare la Cattedrale parigina, anche se si parla già di circa 5 anni. Bisognerà capire innanzitutto quali saranno i materiali prescelti (se il rovere, per rendere omaggio alla struttura andata perduta, o un più moderno connubio di acciaio e cemento) e ragionare sulle varie ipotesi di fattibilità. Questo grave incidente ha posto l'accento sull'essenza dei simboli culturali nella nostra epoca. Da un lato è indubbia la loro fragilità: colossi immortali e apparentemente indistruttibili possono crollare in poche ore lasciando dietro se stessi solo macerie. D'altra parte però gli stessi simboli fanno emergere una forza ancora presente e importante a livello ideologico: le persone tendono a riconoscersi in alcuni di essi, a caricarli di identità, storia e cultura, a disperarsene quando ne vengono privati. Viviamo in una civiltà fluida, fatta di contaminazione e attenzione al futuro ma con delle radici ben salde nel passato. Il mondo si è raccolto attorno alla Francia non solo per la perdita di un'opera architettonica storica, artistica e religiosa, ma soprattutto perché i parigini hanno rischiato di smarrire un frammento della loro identità. Anche se i simboli rischiano di perdersi per sempre, i valori restano vivi, sconfinando epoche e luoghi. Da qui deriva l'importanza imprescindibile delle origini, il vero motore evolutivo di ogni società moderna.





GIOVANNONI

dal 1949

Cerimonie Funebri

Circonv.ne Ostiense, 220/222

20 06.513.73.73

Via C. Colombo, 211/213

206.516.00.000

www.giovannonifuneraria.com